

RASSEGNA STAMPA del 10/08/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-08-2010 al 10-08-2010

Adnkronos: <i>Rogo nel tarantino, mezzi aerei in volo per mettere al sicuro 100 ettari di bosco</i>	1
Adnkronos: <i>India, Pakistan e Cina in ginocchio per le alluvioni: migliaia di morti e dispersi</i>	2
Affari Italiani (Online): <i>Russia, le fiamme vicine ai siti nucleari. E' allarme</i>	4
Agi: <i>TERREMOTO: ZONE ROSSE, RIPERIMETRAZIONI ALL'AQUILA E ROIO</i>	6
Agi: <i>ALPINISTA CADE SU GRAN SASSO: RICOVERATO A TERAMO</i>	7
Agi: <i>TERREMOTO, DI PIETRO: ABRUZZESI MANGANELLATI ANCHE DAI MEDIA</i>	8
Agi: <i>MONTAGNA: 71ENNE DISPERSO SULLA MAIELLA, RICERCHE SENZA ESITO</i>	9
ApCOM: <i>Russia/ Le fiamme minacciano un altro sito di ricerca nucleare</i>	10
ApCOM: <i>Russia/ Parla pilota Canadair: "Così salviamo i boschi di Samara"</i>	11
ApCOM: <i>Cina/ Frana nel nord-ovest, si cercano 1.300 dispersi</i>	12
Asca: <i>ROMA: INCENDIO FOSSO MAGLIANA, INTERVENUTA PROTEZIONE CIVILE LAZIO.</i>	13
Asca: <i>PAKISTAN: ONU, ALLUVIONE DISASTRO PEGGIORE DI TERREMOTO 2005.</i>	14
Asca: <i>ABRUZZO/RICOSTRUZIONE: DOPO SISMA PRIMA 'PERDONANZA' DELLA SPERANZA (2).</i>	15
Asca: <i>BOLZANO: A DOBBIACO NUOVA BARRIERA PER CONTENIMENTO RIO TROGER.</i>	16
Asca: <i>INDONESIA: FARNESINA, MANTENERE ALTA ATTENZIONE CONTRO ATTI TERRORISTICI.</i>	17
Asca: <i>MALTEMPO: FARNESINA INVITA A COSTANTE INFORMAZIONE SU METEO REP. CECA.</i>	18
Asca: <i>SIERRA LEONE: SMOTTAMENTI E PIOGGE TORRENZIALI, 16 MORTI.</i>	19
Asca: <i>PAKISTAN/ALLUVIONI: ISOLATI IL PUNJAB E IL SINDH, I GRANAI DEL PAESE.</i>	20
Asca: <i>ROMA: INCENDIO DOMATO ALLA MAGLIANA, IN CORSO OPERAZIONI BONIFICA.</i>	21
Asca: <i>PAKISTAN: OBIETTIVO SAVE THE CHILDREN, RACCOGLIERE 15 MLN DOLLARI.</i>	22
AudioNews.it: <i>Berlusconi, prove d'intesa con i finiani</i>	23
Dire: <i>Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia</i>	24
Dire: <i>Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare" Parlano i ragazzi aquilani: "Questa</i>	27
Dire: <i>GIOVANI&SCUOLA / ABRUZZO, IL RACCONTO DELLA RINASCITA Da lunedì 20 luglio il reportage.</i>	28
Il Giornale della Protezione Civile.it: <i>Antincendio, i volontari piemontesi aiutano la Regione Puglia</i>	29
Il Giornale della Protezione Civile.it: <i>Gruppo di Protezione Civile intercomunale di Seborga, Vallebona e</i>	30
Il Giornale della Protezione Civile.it: <i>Incendi in Russia: raddoppiato il tasso di mortalità</i>	31
Il Giornale della Protezione Civile.it: <i>Canadair e Fire Boss in azione</i>	32
Il Giornale della Protezione Civile.it: <i>Incendio in Sicilia, muore un operaio della Forestale</i>	33
Il Giornale.it: <i>Esplosa la bomba: Linate torna a volare dopo sei ore di stop</i>	34
Il Giornale.it: <i>Russia, è emergenza per la centrale nucleare A Mosca caldo e fumo raddoppiano la mortalità</i>	35
Il Giornale.it: <i>La pioggia travolge l'Europa centrale: 15 morti, black out nella Repubblica Ceca</i>	37
JulieNews.it: <i>Tartaruga cerca di deporre le uova sulla spiaggia</i>	38
JulieNews.it: <i>Piromane arrestato a Gaeta: è un napoletano</i>	39
Il Mattino (Nazionale): <i>Roberto Romagnoli Dopo Mosca, il fumo degli oltre 500 incendi ha raggiunto anche la</i>	40
Il Mattino (Nazionale): <i>Walter Rauhe Berlino. Quindici morti, decine di feriti, migliaia di persone sfollate dalle</i>	41
Il Nuovo.it: <i>Procida, frana su turisti 'abusivi'</i>	42
Il Nuovo.it: <i>Maltempo: Cina, 337 le vittime nel nord</i>	43
Il Nuovo.it: <i>Pakistan: Save the Children, via raccolta</i>	44
Quotidiano.net: <i>Russia a fuoco, allarme per centrale nucleare</i>	45
Quotidiano.net: <i>Cina, villaggi sepolti dal fango: 337 morti e 1147 dispersi</i>	51
Quotidiano.net: <i>Inondazioni Pakistan: 14 milioni di senzatetto India, italiani bloccati</i>	56
Rai News 24: <i>In Russia il fumo arriva a San Pietroburgo</i>	62
Rai News 24: <i>In Cina si scava a mani nude nel fango</i>	63
Repubblica.it: <i>Un filo d'acqua contro un mare di fuoco "Pochi e senza mezzi, qui non finirà mai"</i>	64
Repubblica.it: <i>Roghi e caldo non danno tregua Emergenza per altra centrale nucleare</i>	66

Il Riformista.it: <i>Vacanze/ Beltempo su tutta la penisola nelle prossime 24 ore</i>	68
Il Secolo XIX: <i>In fiamme anche il Portogallo.....</i>	71
Il Secolo XIX: <i>Le imprese eroiche dei pompieri con pochi mezzi e vertici incompetenti.....</i>	72
Il Secolo XIX: <i>Mosca, settecento morti al giorno.....</i>	74
La Stampaweb: <i>Caldo e fiamme, Russia in ginocchio E a Mosca la mortalità è raddoppiata.....</i>	75
TGCom: <i>Afa in Russia, non succedeva da mille anni Altro reattore atomico a rischio incendio</i>	77
Vita non profit online: <i>. Mosca: evacuata la foresteria dei bambini malati</i>	78
WindPress.it: <i>TERREMOTO ABRUZZO: PER ERRORE WIND RECAPITATI VECC.....</i>	79
l'Unità.it: <i>Maltempo in Cina, 1.300 dispersi e paesi distrutti dal fango.....</i>	80

Rogo nel tarantino, mezzi aerei in volo per mettere al sicuro 100 ettari di bosco

ultimo aggiornamento: 09 agosto, ore 18:11

Taranto (Adnkronos) - E' divampato questa mattina intorno alle 11,00 in località Masseria Fiascone, a Martina Franca: lo rende noto la Protezione civile regionale che sta coordinando le operazioni di spegnimento delle fiamme

commenta 0 vota 0 invia stampa

Taranto, 9 ago. (Adnkronos) - Un incendio di vaste dimensioni e' divampato questa mattina intorno alle 11,00 in localita' Masseria Fiascone, a Martina Franca, in provincia di Taranto. Lo rende noto la Protezione civile regionale che sta coordinando le operazioni di spegnimento delle fiamme, prima che mettano a rischio circa 100 ettari di bosco e alcune masserie della zona. Sul posto stanno operando due velivoli Fire boss e squadre di Vigili del fuoco, Servizio foreste, Corpo forestale e volontari.

India, Pakistan e Cina in ginocchio per le alluvioni: migliaia di morti e dispersi

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 09 agosto, ore 16:26

Islamabad - (Adnkronos/Ign) - Almeno 1.176 persone sono morte in Pakistan, ma secondo alcuni media, le vittime potrebbero essere 1.600. Distrutte o danneggiate almeno 274.377 abitazioni. In India oltre 150 vittime nel Ladakh. Evacuati da Leh 1300 turisti, mentre nel nord ovest della Cina è salito a 137 il numero di persone che ha perso la vita. Quindici vittime nell'Europa centrale

commenta 0 vota 1 invia stampa

Islamabad, 9 ago. (Adnkronos/Ign) - Pakistan, India e Cina in ginocchio per le alluvioni. Almeno 1.176 persone sono morte e altre 4.717 sono rimaste ferite a causa delle inondazioni che hanno colpito il Pakistan, le più gravi degli ultimi 80 anni. Lo ha riferito il vice presidente della Commissione federale per le inondazioni, Ayaz Tanvir, precisando che i dati sono stati raccolti sulla base delle cifre fornite dalle autorità delle province interessate, ma che il bilancio delle vittime potrebbe crescere ulteriormente. Secondo alcuni media, i morti potrebbero essere 1.600.

Secondo la Commissione, sono state distrutte o danneggiate almeno 274.377 abitazioni e le persone colpite dalle inondazioni sono quasi tre milioni (2.958.665). Le province coinvolte dal disastro sono quelle Punjab, Khyber-Pakhtunkhwa, Balochistan, le aree tribali, Gilgit-Baltistan, Azad Jammu e Kashmir.

Devastazione anche in India. Sale a 156 morti e circa 500 feriti il bilancio delle vittime delle alluvioni nel Ladakh. Lo rendono noto fonti ufficiali indiane, precisando che proseguono gli sforzi per soccorrere i dispersi, circa 500 persone, sforzi che vedono coinvolti anche i militari. Secondo la rete televisiva indiana DD News, sono stati identificati i corpi di due turisti francesi rimasti sepolti dalle macerie di un edificio crollato per le piogge.

Sono circa 1300 i turisti evacuati da Leh, riferiscono fonti della Difesa, aggiungendo che altri 300 turisti sono ancora bloccati. Un turista spagnolo figura fra i dispersi. Dall'Italia intanto la Farnesina, precisa che "non è possibile escludere, per il momento, la presenza di vittime tra i numerosi turisti stranieri". L'Unità di Crisi e l'Ambasciata a New Delhi continuano a fornire assistenza a tutti i connazionali che si trovano nella zona.

Località apprezzata dagli amanti del trekking in alta montagna, Leh si trova a 3524 metri sopra il livello del mare nello stato indiano del Jammu e Kashmir. La maggior parte dei turisti stranieri si trovava nelle valli di Zaskar e Markha al momento delle alluvioni. Un gruppo di 80 turisti è stato tratto in salvo da Markha e tra loro, ha riferito l'ambasciata di Berlino, si trovano 7-8 tedeschi. Altri 36 stranieri sono stati evacuati da Zaskar, mentre i rimanenti 114 verranno presto tratti in salvo, riferisce la rete televisiva Ndtv. Altri 75 turisti sono stati alloggiati in un campo militare a Pang sulla strada fra Leh e Manali. Vi sono solo due strade che collegano Leh al resto del paese, quella verso Srinagar, capitale del Jammu e Kashmir, e quella verso Manali, nello stato dello Himachal Pradesh. Entrambe le vie di comunicazione sono bloccate da frane. Fra i dispersi vi sono 33 soldati di stanza al confine con il Pakistan che sarebbero stati spazzati via dalle inondazioni. Oltre 7500 soldati e poliziotti di confine addestrati ad intervenire in altitudine sono impegnati nei soccorsi.

Alla ricerca di sopravvissuti anche i soldati e la popolazione della contea di Zhouqu della provincia nord orientale cinese di Gansu. Qui i dati ufficiali parlano di 1.348 dispersi e 137 morti. L'alluvione ha trascinato circa 1,8 milioni di metri cubi di fango e detriti che hanno travolto tre villaggi della valle di Bailong. Nessun edificio è rimasto in piedi a Yueyuan, il villaggio più colpito.

"Centinaia di famiglie sono state sepolte o trascinate via. Il numero delle vittime e dei dispersi è destinato a salire", ha dichiarato uno degli abitanti del villaggio all'agenzia stampa cinese Xinhua. Soldati aiutati dai cani sono impegnati a

India, Pakistan e Cina in ginocchio per le alluvioni: migliaia di morti e dispersi

Yueyuan per cercare sopravvissuti e segni di vita sono stati uditi sotto le rovine di una casa vicino a d un tempio. Oltre 70 feriti, 30 dei quali gravi, sono stati condotti nell'ospedale della contea. Ma il personale è ridotto perché 10 medici figurano fra i dispersi.

Una parte delle truppe accorse nella regione sono impegnate intanto a demolire, con bulldozer ed esplosivi, una barriera di detriti che sta ostruendo il corso del fiume Bailong a monte della contea di Zhouqu. La frana ha già provocato ieri la formazione di un lago, che è in parte già esondato. Il primo ministro cinese Wen Jiabao è arrivato ieri sera nell'area del disastro. Nella contea di di Zhouqu vivono 134.700 persone, un terzo delle quali di etnia tibetana.

Russia, le fiamme vicine ai siti nucleari. E' allarme

Fai di Affaritaliani la tua Home

Cronache

Russia/ Mosca ancora soffocata dal fumo. Ed è emergenza sanitaria
Lunedì 09.08.2010 10:50

Quindici persone sono morte in Europa centrale a causa della pesante ondata di maltempo. Tra i paesi più colpiti la Polonia dove alcuni corsi d'acqua sono straripati e hanno sommerso alcuni villaggi uccidendo tre persone. Tre morti tra cui una coppia affogata in cantina, in Germania. Altri quattro nella Repubblica Ceca e quattro in Lituania. In Germania la polizia ha evacuato 1400 persone a Goerlitz.

Le forti piogge che hanno flagellato la parte sudoccidentale della Polonia, secondo quanto hanno precisato le autorità locali, hanno causato lo straripamento di alcuni fiumi. Una donna è annegata nella città di Bogatynia, mentre i corpi senza vita di un'altra donna e di un pompiere di 55 anni sono stati rinvenuti da poche ore, secondo quanto ha reso noto il portavoce dei vigili del fuoco Pawel Fratzak.

"Non abbiamo avuto il tempo di essere avvisati di quello che stava succedendo - ha detto Andrzej Grzmielewicz, sindaco di Bogatynia alla televisione TVN24 - in poco meno di un'ora la città è stata colpita da una prima inondazione fino ai primi piani delle case. Molte abitazioni sono state distrutte e siano stati tagliati fuori dal resto del mondo".

Il primo cittadino ha poi lanciato un appello per aiuti e donazioni: "Abbiamo bisogno di veicoli attrezzati per l'emergenza ed elicotteri per permettere l'evacuazione di 2.000 persone", ha aggiunto Grzmielewicz. Allagamenti anche nella Repubblica Ceca dove si contano quattro morti, mentre tre persone sono date per disperse. Tre le vittime in Germania, dove nel fine settimana sono state evacuate 1.400 persone nei pressi della città di Goerlitz, al confine con la Polonia.

Lituania, quattro persone morte- Le piogge torrenziali che hanno flagellato il continente europeo hanno provocato quattro morti anche in Lituania. La caduta di alberi e il crollo di strutture, provocati anche dal forte vento, hanno fatto quattro morti in Lituania, oltre a parecchi feriti, con migliaia di persone rimaste senza corrente elettrica. Una ragazza di 22 anni ha perso la vita nel sud del Paese dopo che un albero si è abbattuto sulla sua tenda.

ROGHI IN RUSSIA

La Russia brucia ancora, mentre l'allerta resta alta attorno ai siti nucleari. Il ministero russo della Difesa ha comunque annunciato lo spegnimento dell'incendio che minacciava da giorni il centro nucleare di Sarov, 500 chilometri a Est di Mosca, dove per fermare le fiamme i militari hanno dovuto abbattere ampie porzioni della foresta tutto attorno al laboratorio. Ma per una buona notizia che giunge dal fronte degli incendi, altre di segno contrario confermano che l'emergenza non è affatto rientrata.

ROGHI ATTORNO ALLA CAPITALE - Mosca resta infatti avvolta in una micidiale nube di fumo e smog, e nelle ultime 36 ore i roghi attorno alla città si sono moltiplicati, a causa dell'inavvertenza dei turisti del fine settimana, che accendono fuochi e griglie nelle campagne arroventate, senza curarsi delle conseguenze. Il livello di monossido di carbonio resta 6,6 volte oltre i livelli di guardia e chi può lasciare la città lo fa: i russi riparano a Pietroburgo o nelle province risparmiate dal fuoco, gli stranieri tornando nei Paesi di origine.

Russia, le fiamme vicine ai siti nucleari. E' allarme

TURISTI NON PARTITE - Gran parte dei residenti stranieri, italiani compresi, è fortunatamente già partita per le ferie. Ma anche ai turisti che progettavano un viaggio a Mosca la Farnesina consiglia di rinunciare, almeno fino al miglioramento della situazione metereologica, non previsto tuttavia sino a mercoledì. Il bilancio ufficiale delle vittime è fermo a 52 morti, anche se le autorità ammettono che la mortalità a Mosca ha subito un impennata proprio a causa delle anomale condizioni meteorologiche. «Per una completa analisi del quadro dovremo attendere qualche giorno», dichiara oggi a Interfax il capo dell'authority per i consumatori, Tatyana Popova, non confermando il 50% di decessi in più a luglio, citato dal ministero delle Emergenze nei giorni scorsi.

tags: russia mosca fumo

TERREMOTO: ZONE ROSSE, RIPERIMETRAZIONI ALL'AQUILA E ROIO

09.08.2010 15:54 ALPINISTA CADE SU GRAN SASSO: RICOVERATO A TERAMO 10:48 TERREMOTO: ZONE ROSSE, RIPERIMETRAZIONI ALL'AQUILA E ROIO 09:41 INCIDENTI STRADALI: MORTO 17ENNE RICOVERATO A PESCARA

07.08.2010 18:39 ADC: PIONATI, SBARCA IL PARTITO ANCHE IN ABRUZZO 13:08 PAPA: IN ABRUZZO HA INCONTRATO ANCHE CARD. ANGELINI 12:51 COMUNE PESCARA: BILANCIO; PD, AMMINISTRAZIONE SEMPRE IN RITARDO

06.08.2010 13:34 TERREMOTO: TANGENTI, RICORSO AL "RIESAME" CONTRO ARRESTI 11:50 TERREMOTO: TANGENTI, GIP RESPINGE RICHIESTE SCARCERAZIONI

05.08.2010 15:16 TURISMO: ABRUZZO, C'E' IL PIANO DI SVILUPPO TRIENNALE 13:08 TERREMOTO: TANGENTI, ATTESI PER OGGI PARERI PM SU INDAGATI 12:24 TERREMOTO: DOMANI DELEGAZIONE SEL A L'AQUILA CON CLAUDIO FAVA 11:27 PROSTITUZIONE: TRE ARRESTI A VASTO PER FAVOREGGIAMENTO

04.08.2010 18:01 IDV: A VASTO LA FESTA NAZIONALE DAL 16 AL 19 SETTEMBRE 13:06 CONVENZIONE MPS-PROVINCIA L'AQUILA PER UTILIZZO FONDI PRO SISMA 12:31 TERREMOTO: TANGENTI, ATTESE PER DOMANI DECISIONI GIP

Flash News Ricerca

10:46 MAFIA: NAPOLITANO, EDUCARE GIOVANI A LEGALITA'

10:22 MALTEMPO: GERMANIA; MIGLIORA IN SASSONIA, ALLARME BRANDEBURGO

10:10 GDF SUEZ: STAMPA, VICINA ACQUISIZIONE INTERNATIONAL POWER

10:03 GERMANIA: SURPLUS COMMERCIALE CRESCE A GIUGNO

09:22 SECONDO TOP 6 CHAVEZ

09:14 MAREA NERA: BP HA GIA' SPESO 4, 6 MLD DI EURO

09:10 BORSE EUROPEE: AVVIO IN DECISO RIALZO

09:05 PETROLIO: IN RIALZO IN ASIA INTORNO A QUOTA 81 DLR

[Leggi tutte le news](#)

[1/6IndietroAvanti](#)

NewsOn

NOTIZIARI REGIONALI [Abruzzo](#) [Calabria](#) [Campania](#) [Emilia Romagna](#) [Friuli Venezia Giulia](#) [Lazio](#) [Liguria](#) [Lombardia](#) [Marche](#) [Molise](#) [Piemonte](#) [Puglia](#) [Sardegna](#) [Sicilia](#) [Toscana](#) [Umbria](#) [Veneto](#)

[AGI INPDAP News](#)

[ANAS News Progetti e lavoro Appalti e viabilità](#)

[Inter Press Service News](#)

Servizi

[Tutte le notizie sul tuo cellulare](#)

[Agenzia Italia](#) [Chi siamo](#) [Contattaci](#) [Info Pubblicità](#) [Area clienti](#) [Login](#) [RSS](#)

© 1999-2010 AGI S.P.A.

[Privacy Policy](#)

P.IVA 00893701003

ALPINISTA CADE SU GRAN SASSO: RICOVERATO A TERAMO

09.08.2010 15:54 ALPINISTA CADE SU GRAN SASSO: RICOVERATO A TERAMO 10:48 TERREMOTO: ZONE ROSSE, RIPERIMETRAZIONI ALL'AQUILA E ROIO 09:41 INCIDENTI STRADALI: MORTO 17ENNE RICOVERATO A PESCARA

07.08.2010 18:39 ADC: PIONATI, SBARCA IL PARTITO ANCHE IN ABRUZZO 13:08 PAPA: IN ABRUZZO HA INCONTRATO ANCHE CARD. ANGELINI 12:51 COMUNE PESCARA: BILANCIO; PD, AMMINISTRAZIONE SEMPRE IN RITARDO

06.08.2010 13:34 TERREMOTO: TANGENTI, RICORSO AL "RIESAME" CONTRO ARRESTI 11:50 TERREMOTO: TANGENTI, GIP RESPINGE RICHIESTE SCARCERAZIONI

05.08.2010 15:16 TURISMO: ABRUZZO, C'E' IL PIANO DI SVILUPPO TRIENNALE 13:08 TERREMOTO: TANGENTI, ATTESI PER OGGI PARERI PM SU INDAGATI 12:24 TERREMOTO: DOMANI DELEGAZIONE SEL A L'AQUILA CON CLAUDIO FAVA 11:27 PROSTITUZIONE: TRE ARRESTI A VASTO PER FAVOREGGIAMENTO

04.08.2010 18:01 IDV: A VASTO LA FESTA NAZIONALE DAL 16 AL 19 SETTEMBRE 13:06 CONVENZIONE MPS-PROVINCIA L'AQUILA PER UTILIZZO FONDI PRO SISMA 12:31 TERREMOTO: TANGENTI, ATTESE PER DOMANI DECISIONI GIP

Flash News Ricerca

15:40 DIAMANTI SANGUE: EX AGENTE NAOMI, TAYLOR LI AVEVA PROMESSI

15:35 WALL STREET: APERTURA IN RIALZO, OCCHI PUNTATI SULLA FED

14:55 CROLLA COSTONE ROCCIA SU SPIAGGIA A PROCIDA, NESSUN FERITO

14:47 TURISMO: ITALIA SCAVALCATA DA TURCHIA IN PREFERENZE TEDESCHI

14:36 MOSCA: INCENDI, STATO EMERGENZA PER CENTRALE NUCLEARE MAYAK

14:14 AEREI: A SAUDITI 84 F-15 MA MENO SOFISTICATI DEGLI ISRAELIANI

14:02 INDIA: FARNESINA, NON SI ESCLUDONO VITTIME TRA STRANIERI

13:33 IRAN: CAPO GIUDICI CONTRO AHMADINEJAD PER ATTACCHI MAGISTRATI

[Leggi tutte le news](#)

[1/6IndietroAvanti](#)

NewsOn

NOTIZIARI REGIONALI [Abruzzo](#) [Calabria](#) [Campania](#) [Emilia Romagna](#) [Friuli Venezia Giulia](#) [Lazio](#) [Liguria](#) [Lombardia](#) [Marche](#) [Molise](#) [Piemonte](#) [Puglia](#) [Sardegna](#) [Sicilia](#) [Toscana](#) [Umbria](#) [Veneto](#)

[AGI INPDAP News](#)

[ANAS News Progetti e lavoro Appalti e viabilità](#)

[Inter Press Service News](#)

Servizi

[Tutte le notizie sul tuo cellulare](#)

[Agenzia Italia](#) [Chi siamo](#) [Contattaci](#) [Info Pubblicità](#) [Area clienti](#) [Login](#) [RSS](#)

© 1999-2010 AGI S.P.A.

[Privacy Policy](#)

P.IVA 00893701003

TERREMOTO, DI PIETRO: ABRUZZESI MANGANELLATI ANCHE DAI MEDIA

09.08.2010 19:00 MONTAGNA: 71ENNE DISPERSO SULLA MAIELLA, RICERCHE SENZA ESITO 18:47
 TERREMOTO, DI PIETRO: ABRUZZESI MANGANELLATI ANCHE DAI MEDIA 15:54 ALPINISTA CADE SU
 GRAN SASSO: RICOVERATO A TERAMO 10:48 TERREMOTO: ZONE ROSSE, RIPERIMETRAZIONI
 ALL'AQUILA E ROIO 09:41 INCIDENTI STRADALI: MORTO 17ENNE RICOVERATO A PESCARA
 07.08.2010 18:39 ADC: PIONATI, SBARCA IL PARTITO ANCHE IN ABRUZZO 13:08 PAPA: IN ABRUZZO HA
 INCONTRATO ANCHE CARD. ANGELINI 12:51 COMUNE PESCARA: BILANCIO; PD, AMMINISTRAZIONE
 SEMPRE IN RITARDO
 06.08.2010 13:34 TERREMOTO: TANGENTI, RICORSO AL "RIESAME" CONTRO ARRESTI 11:50
 TERREMOTO: TANGENTI, GIP RESPINGE RICHIESTE SCARCERAZIONI
 05.08.2010 15:16 TURISMO: ABRUZZO, C'E' IL PIANO DI SVILUPPO TRIENNALE 13:08 TERREMOTO:
 TANGENTI, ATTESI PER OGGI PARERI PM SU INDAGATI 12:24 TERREMOTO: DOMANI DELEGAZIONE
 SEL A L'AQUILA CON CLAUDIO FAVA 11:27 PROSTITUZIONE: TRE ARRESTI A VASTO PER
 FAVOREGGIAMENTO
 04.08.2010 18:01 IDV: A VASTO LA FESTA NAZIONALE DAL 16 AL 19 SETTEMBRE

Flash News Ricerca

18:41 PETROLIO: MORTO MATT SIMMONS, IL 'GURU' DELLE PREVISIONI
 18:21 CHRYSLER: MARCHIONNE, VERSO MIGLIORAMENTO NEL 2011
 17:50 BORSA: FTSE MIB CHIUDE A +1, 22%, SU ENERGIA, GIU' FIAT
 17:42 BORSE EUROPEE: CHIUDONO IN DECISO RIALZO
 17:13 EURO: CHIUSURA IN CALO A 1, 3245 SUL DOLLARO
 17:01 IRAQ: TEHERAN RADDOPPIA CAPACITA' ARRICCHIMENTO DELL'URANIO
 17:00 INDIA: MORTI 5 TURISTI, BLOCCATI 100 TEDESCHI
 16:49 MAREA NERA: BP VERSA PRIMI 3 MLD NEL FONDO DI RISARCIMENTO

Leggi tutte le news

1/6IndietroAvanti

NewsOn

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia
 Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

AGI INPDAP News

ANAS News Progetti e lavoro Appalti e viabilità

Inter Press Service News

Servizi

Tutte le notizie sul tuo cellulare

Agenzia Italia Chi siamo Contattaci Info Pubblicità Area clienti Login RSS

© 1999-2010 AGI S.P.A.

Privacy Policy

P.IVA 00893701003

MONTAGNA: 71ENNE DISPERSO SULLA MAIELLA, RICERCHE SENZA ESITO

09.08.2010 19:00 MONTAGNA: 71ENNE DISPERSO SULLA MAIELLA, RICERCHE SENZA ESITO 18:47
 TERREMOTO, DI PIETRO: ABRUZZESI MANGANELLATI ANCHE DAI MEDIA 15:54 ALPINISTA CADE SU
 GRAN SASSO: RICOVERATO A TERAMO 10:48 TERREMOTO: ZONE ROSSE, RIPERIMETRAZIONI
 ALL'AQUILA E ROIO 09:41 INCIDENTI STRADALI: MORTO 17ENNE RICOVERATO A PESCARA
 07.08.2010 18:39 ADC: PIONATI, SBARCA IL PARTITO ANCHE IN ABRUZZO 13:08 PAPA: IN ABRUZZO HA
 INCONTRATO ANCHE CARD. ANGELINI 12:51 COMUNE PESCARA: BILANCIO; PD, AMMINISTRAZIONE
 SEMPRE IN RITARDO
 06.08.2010 13:34 TERREMOTO: TANGENTI, RICORSO AL "RIESAME" CONTRO ARRESTI 11:50
 TERREMOTO: TANGENTI, GIP RESPINGE RICHIESTE SCARCERAZIONI
 05.08.2010 15:16 TURISMO: ABRUZZO, C'E' IL PIANO DI SVILUPPO TRIENNALE 13:08 TERREMOTO:
 TANGENTI, ATTESI PER OGGI PARERI PM SU INDAGATI 12:24 TERREMOTO: DOMANI DELEGAZIONE
 SEL A L'AQUILA CON CLAUDIO FAVA 11:27 PROSTITUZIONE: TRE ARRESTI A VASTO PER
 FAVOREGGIAMENTO
 04.08.2010 18:01 IDV: A VASTO LA FESTA NAZIONALE DAL 16 AL 19 SETTEMBRE

Flash News Ricerca

19:00 INFLUENZA A: FUORI DAL COMA 53ENNE TORNATO DALL'INDIA
 18:52 PLATINETTE: VORREI FARE L'ASSESSORE ALLA CULTURA A PARMA
 18:48 RUSSIA: CANCELLATI 64. 000 VOLI IN PARTE EUROPEA PER FUMO
 18:45 WALL STREET: INDICI SI CONSOLIDANO SOPRA LA PARITA'
 18:41 PETROLIO: MORTO MATT SIMMONS, IL 'GURU' DELLE PREVISIONI
 18:21 CHRYSLER: MARCHIONNE, VERSO MIGLIORAMENTO NEL 2011
 17:50 BORSA: FTSE MIB CHIUDE A +1, 22%, SU ENERGIA, GIU' FIAT
 17:42 BORSE EUROPEE: CHIUDONO IN DECISO RIALZO

Leggi tutte le news

1/6IndietroAvanti

NewsOn

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia
 Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

AGI INPDAP News

ANAS News Progetti e lavoro Appalti e viabilità

Inter Press Service News

Servizi

Tutte le notizie sul tuo cellulare

Agenzia Italia Chi siamo Contattaci Info Pubblicità Area clienti Login RSS

© 1999-2010 AGI S.P.A.

Privacy Policy

P.IVA 00893701003

Russia/ Le fiamme minacciano un altro sito di ricerca nucleare

09:10 - ESTERI- 09 AGO 2010

Solo ieri spento incendio vicino impianto nucleare Sarov

Roma, 9 ago. (Apcom) - Gli incendi minacciano un altro sito di ricerca nucleare in Russia. Le fiamme - scrive oggi il tabloid tedesco Bild - circondano il centro di ricerche di Sneschinsk, sugli Urali, difeso dal fuoco da appena sette ettari di bosco. Solo ieri il ministero russo della Difesa aveva annunciato lo spegnimento dell'incendio che minacciava da giorni il centro nucleare di Sarov, 500 chilometri a Est di Mosca, dove per fermare le fiamme i militari hanno dovuto abbattere ampie porzioni della foresta tutto attorno al laboratorio. Secondo il ministro per le Situazioni di Emergenza, Sergej Shoigu, i siti nucleari non sono ancora direttamente minacciati, ma tutte le unità di emergenza sono state dirottate verso Sneschinsk, con l'ausilio di diversi elicotteri. In totale, sul territorio russo, sono in fiamme attualmente oltre 200mila ettari di bosco. La visibilità è talmente scarsa che è quasi impossibile per gli aerei alzarsi in volo.

Russia/ Parla pilota Canadair: "Così salviamo i boschi di Samara"

08:41 - ESTERI- 09 AGO 2010

Gli italiani in Russia per combattere le fiamme

Roma, 9 ago. (Apcom) - Ci sono dodici italiani sul Volga nella regione di Samara, vicino a Togliattigrad; sono i piloti e gli equipaggi degli aerei Canadair inviati da Roma a combattere le fiamme che divorano il patrimonio boschivo della grande Russia in questi giorni terribili. Antonio Urbano, generale di divisione dell'aeronautica, racconta alla Stampa la sua lotta contro il fronte del fuoco. Comunicazioni, in inglese salvo l'aiuto dell'interprete dal russo. Compito, agire in base alle indicazioni delle autorità locali ogni mattina, pescare acqua dal Volga, sganciarla sui boschi in fiamme, da 20 a 40 "sganci" ogni volo. Per tre voli al giorno di tre ore ciascuno. Ma sono voli in atmosfera lattiginosa, perchè l'aria è piena di fumo. Il Canadair si immerge a 150 chilometri orari nel grande fiume e carica in pancia 6mila litri prima di riprendere quota. "Ho visto i campi di battaglia dopo gli scontri" racconta Urbano alla Stampa "e lo spettacolo è analogo: quando l'aria si dirada osservo lembi di fumo risalire da più punti". Quando un punto specifico viene individuato l'aereo si avvicina, il pilota vede in tutta la sua bellezza la penisola di Samara, raggiunge l'obiettivo, sgancia l'acqua su uno di quei "bagliori funesti". Così si ricaccia indietro il fuoco, pezzetto a pezzetto. "Devo combattere contro un incendio devastante" spiega Urbano "ma non ce la faccio a sottrarmi alla suggestione della grande madre Russia, alla memoria delle descrizioni epiche che Tolstoj fa di queste infinite campagne". Anche grazie all'intervento dei Canadair, nella regione dove sono impegnati gli italiani la situazione è migliorata ma la lotta continua giorno per giorno. E la Russia soffoca. I morti ufficiali sono oltre 50, Mosca è da giorni sotto una cappa di fumo che rende irrespirabile l'aria della capitale, la gente gira con le mascherine o addirittura con le maschere antigas, e il disastro si estende su una zona sterminata del paese.

Cina/ Frana nel nord-ovest, si cercano 1.300 dispersi

07:38 - ESTERI- 09 AGO 2010

Il disastro nella provincia di Gansu ha ucciso 127 persone

Pechino, 9 ago. (Ap) - Si continua a scavare nel fango e sott'acqua per cercare di salvare qualcuno degli oltre 1300 dispersi per un enorme smottamento di terreno che ieri ha sommerso interi villaggi del nord-ovest della Cina. Il bilancio delle vittime nella provincia di Gansu, al momento, è fermo a 127. Il primo ministro cinese, Wen Jiabao, ieri si era recato nella zona per verificare di persona la situazione. La città di Zhouqu è ancora sommersa per metà dalle acque e i tecnici, per prevenire ulteriori disastri, hanno dovuto fare ricorso ad esplosioni artificiali per liberare dai detriti il corso del fiume Bailong River, evitando così ulteriori esondazioni. Nella provincia le persone evacuate sono circa 50mila.

ROMA: INCENDIO FOSSO MAGLIANA, INTERVENUTA PROTEZIONE CIVILE LAZIO.

ROMA: INCENDIO FOSSO MAGLIANA, INTERVENUTA PROTEZIONE CIVILE LAZIO

(ASCA) - Roma, 9 ago - Gli uomini della Protezione civile regionale sono intervenuti per domare l'incendio che in via del Fosso della Magliana, a Roma, sta minacciando abitazioni e depositi. Sono state dispiegate sei squadre di uomini, tre autobotti e un elicottero. E' quanto comunica la Direzione regionale della Protezione civile del Lazio.

res-mpd/mcc/alf

PAKISTAN: ONU, ALLUVIONE DISASTRO PEGGIORE DI TERREMOTO 2005

PAKISTAN: ONU, ALLUVIONE DISASTRO PEGGIORE DI TERREMOTO 2005

(ASCA-AFP) - Islamabad, 9 ago - Le alluvioni in Pakistan che hanno colpito quasi 14 milioni di persone sono state un disastro peggiore del terremoto del 2005. E' quanto ha affermato Maurizio Giuliano, portavoce dell'Ufficio per il coordinamento degli Affari Umanitari dell'Onu. "Alla fine 13,8 milioni di persone sono state colpite dalle recenti alluvioni in Pakistan. Questo disastro - ha detto Giuliano - e' peggiore dello tsunami, del terremoto del 2005 e di quello di Haiti". Il funzionario Onu ha spiegato che e' un disastro "piu' grande" perche' "il terremoto del 2005 ha colpito 3 milioni di persone, lo tsunami 5 milioni di persone, mentre il sisma di Haiti ha colpito 3 milioni di persone".

luq/sam/lv

ABRUZZO/RICOSTRUZIONE: DOPO SISMA PRIMA 'PERDONANZA' DELLA SPERANZA (2).

ABRUZZO/RICOSTRUZIONE: DOPO SISMA PRIMA 'PERDONANZA' DELLA SPERANZA (2)

(ASCA) - L'Aquila, 9 ago - Il Comune ha già pubblicato il bando per le selezioni di coloro che vestiranno i panni della Dama della Bolla (atto ufficiale con cui Celestino concesse il Giubileo) e del Giovin Signore e delle altre figure principali. L'Esercito quest'anno è riuscito a recuperare anche il bastone del Giovin Signore che servirà al cardinale Kasper per colpire tre volte la porta santa. Nella passata edizione il bastone era sparito. Ora "miracolosamente" ritrovato dagli uomini in mimetica. Tanti gli appuntamenti spirituali, ludici, culturali che si susseguiranno da sabato 21 agosto a domenica 29, quando la porta verrà richiusa e la Bolla restituita alla Municipalità, che da sempre la custodisce nei suoi forzieri.

Torneranno a casa anche le spoglie di San Celestino, scampate alla furia del terremoto del 2009 e oggetto di venerazione da parte di papa Benedetto XVI (all'Aquila prima, quando depose sull'urna il suo pallio, ed a Sulmona poi), che subito dopo le celebrazioni dell'anno scorso hanno intrapreso una lunga peregrinatio nelle 11 Diocesi della regione.

Torneranno a casa, a conclusione dell'anno celestiniano, promosso in occasione degli 800 anni dalla nascita del fraticello del Morrone. Un programma sobrio, per l'edizione 2010, che vivrà l'attimo religioso più pieno, oltre che nell'apertura della porta santa e nel corteo storico, col terzo appuntamento mondiale dei Giovani della pace, su iniziativa del Serming, preludio al mega incontro dell'autunno prossimo a Torino.

Circa 1.500 giovani si ritroveranno nella patria di Celestino anche per lanciare un appello ai Grandi della terra affinché rispettino gli impegni assunti con L'Aquila in sede di G8. La musica sarà degnamente rappresentata da Fiorella Mannoia (25 agosto) e Roberto Vecchioni (27) che hanno offerto gratuitamente all'Aquila il loro recital. Stessa linea adottata dalle altre istituzioni culturali cittadine e regionali. Si rinnoverà anche la Fiera della Perdonanza, due-giorni dedicata agli ambulanti ed agli artigiani. E lo sport farà capolino con un torneo di rugby ed una biciclettata. Ci saranno anche dei rappresentanti del Governo nazionale, come sempre. Un invito particolare sarà rivolto al capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, ed al suo vice, ed ex prefetto dell'Aquila, Franco Gabrielli, che tanto si sono spesi durante la fase dell'emergenza post sisma.

Le ristrettezze di bilancio non hanno consentito alla Municipalità aquilana di investire nella promozione dell'evento. Ma la Provincia "ha supportato con piacere l'evento" (ha detto Del Corvo) e la Regione Abruzzo, tramite Giorgio De Matteis ha fatto sapere di aver raddoppiato lo stanziamento iniziale, passato quindi a 100 mila euro. "A dimostrazione - ha stigmatizzato De Matteis - della sensibilità dell'assessore Mauro Di Dalmazio e dell'intera Giunta Chiodi".

"Dalla Perdonanza 2010 - ha auspicato, infine, il vice presidente del Consiglio regionale - deve partire un segnale forte della città verso la regione e l'Italia tutta.

L'Aquila non è solo orgoglio e dignità ma anche speranza cristiana e umana".

iso/mcc/ss

(Asca)

BOLZANO: A DOBBIACO NUOVA BARRIERA PER CONTENIMENTO RIO TROGER.

BOLZANO: A DOBBIACO NUOVA BARRIERA PER CONTENIMENTO RIO TROGER

(ASCA) - Bolzano, 9 ago - La nuova barriera di contenimento del Rio Troger a Dobbiaco, in provincia di Bolzano, ha superato la sua prima prova e ha retto all'onda d'urto di una frana che, per un forte temporale nella notte tra il 29 e il 30 luglio scorso, ha trascinato a valle circa 3 mila metri cubi di materiale. I primi lavori nella zona interessata dalla nuova opera, spiega una nota provinciale, risalgono all'autunno dello scorso anno, quando gli argini di difesa lungo il fossato Kontschieder vennero prolungati di circa 700 metri.

"Un intervento necessario - spiega il direttore della Ripartizione opere idrauliche Rudolf Pollinger - per mettere in sicurezza l'area del campeggio situato nei pressi del lago di Dobbiaco, ma che ha creato un altro problema".

Con il prolungamento degli argini, infatti, il materiale del fossato Kontschieder rischiava di entrare nel Rio Troger, con gli immaginabili problemi legati a un rischio di esondazione in caso di intense precipitazioni. Il progetto di Caterina Ghirardo, dell'Ufficio provinciale sistemazione bacini montani est, ha previsto dunque ulteriori misure di sicurezza lungo il torrente. In concreto, spiega ancora la nota, si è trattato di una barriera di calcestruzzo alta cinque metri, di un bacino di contenimento e di un piccolo ponte di cemento. Tutte e tre le opere sono state completate entro la fine dello scorso mese di giugno.

Secondo Sandro Gius, direttore dell'Ufficio provinciale sistemazione bacini montani est, "gli interventi per la messa in sicurezza si sono resi necessari per evitare che il Rio Troger portasse a valle, dunque sino alla confluenza con il fiume Rienza, grandi quantità di materiale. I problemi principali riguardavano le strade forestali e le passeggiate presenti lungo il corso d'acqua, che dovevano essere spesso interrotte e ripulite dal materiale".

res/sam/bra

(Asca)

INDONESIA: FARNESINA, MANTENERE ALTA ATTENZIONE CONTRO ATTI TERRORISTICI.

INDONESIA: FARNESINA, MANTENERE ALTA ATTENZIONE CONTRO ATTI TERRORISTICI

(ASCA) - Roma, 9 ago - Il ministero degli Affari Esteri invita i connazionali in visita in Indonesia di mantenere elevata la soglia di attenzione, in considerazione del possibile rischio di atti di natura terroristica, anche ai danni di istituzioni o strutture occidentali e luoghi frequentati da stranieri, incluse rinomate località turistiche come Bali.

Negli avvisi pubblicati sul sito della Farnesina "Viaggiare sicuri" vengono ricordati i gravi attentati avvenuti negli ultimi anni (come quello del 17 luglio 2009 negli Hotels Ritz-Carlton e Marriott della capitale) lanciando un appello affinché si evitino "luoghi affollati di ritrovo frequentati dai turisti occidentali quali bar, centri commerciali, discoteche o locali notturni, nonché eventuali manifestazioni ed assembramenti, mantenendo elevata la soglia di prudenza".

Sono da evitare, per la Farnesina, viaggi nella zona di Aceh (Nord Sumatra) e a Papua, a causa della delicata situazione politica e delle tensioni separatiste. Sono inoltre sconsigliati viaggi nelle altre aree a rischio del Paese.

Nel Paese - ricorda ancora il Mae nell'avviso pubblicato oggi - si verificano spesso gravi calamità naturali (maremoti, terremoti, eruzioni vulcaniche), per cui è consigliabile tenersi costantemente informati in loco sulla situazione meteorologica (in particolare durante la stagione delle piogge) e sull'attività dei vulcani attivi. In particolare, rimane "sconsigliato recarsi nella costa Occidentale di Sumatra (area di Padang) e nel sud dell'isola di Java, rese inagibili dagli ultimi terremoti che hanno colpito le aree", spiega.

Il sito 'Viaggiare Sicuri' consiglia inoltre di verificare scrupolosamente l'affidabilità delle compagnie aeree del Paese, anche consultando il sito dell'Enac indicato alla voce "Focus" di questo sito sotto "Sicurezza aerea". Si segnala che è stato revocato il bando dell'Ue sulle linee indonesiane per quanto riguarda le compagnie Mandala e Garuda.

"In considerazione dell'attività eruttiva del vulcano Baru Jari, nota meta turistica dell'isola di Lombok, si raccomanda ai visitatori di tenersi informati attraverso i mass media locali o il proprio albergatore e di attenersi alle misure eventualmente impartite dalle Autorità dell'isola", precisa.

Nell'isola di Bali sono presenti "numerosi animali infetti dal virus della rabbia (cani, gatti, scimmie etc.) il cui contagio ha provocato il decesso di varie persone. Il Ministero della Sanità ha avviato una vaccinazione di massa", rende noto il Mae. ghi/mcc/ss

MALTEMPO: FARNESINA INVITA A COSTANTE INFORMAZIONE SU METEO REP. CECA.

MALTEMPO: FARNESINA INVITA A COSTANTE INFORMAZIONE SU METEO REP. CECA

(ASCA) - Roma, 9 ago - Le intense precipitazioni che interessano la Repubblica Ceca, soprattutto la Boemia, stanno determinando temporanei disagi ai trasporti ed alle comunicazioni. La Farnesina, negli avvisi 'Viaggiare sicuri', raccomanda "la massima prudenza e suggerisce una costante informazione sulle condizioni climatiche e sulla loro evoluzione".

"A tale fine, e' possibile consultare la pagine in lingua inglese dell'Integrated Warning Service System, <http://pocasi.chmi.cz/en>, dove vengono pubblicati aggiornamenti in tempo reale", precisa il Mae sul suo sito.

"Restano chiusi alcuni tratti di strada nelle regioni di Liberec, Ceska Lipa e Usti nad Labem (dove, nello scorso fine settimana i danni sono stati notevoli e si sono registrate vittime e dispersi a causa dell'esondazione dei corsi d'acqua), cosi' come alcuni segmenti ferroviari", rivela.

"La situazione e' in evoluzione e l'Istituto di Meteorologia ceco dirama previsioni di miglioramento climatico e decremento delle precipitazioni. I corsi d'acqua sono sotto stretto monitoraggio", precisa. Nell'area metropolitana di Praga non si registrano particolari inconvenienti. Il livello della Moldava e' alto, "ma al di sotto delle soglie di allerta", assicura.

"E' stata fermata - a titolo precauzionale - la navigazione lungo il fiume e, nel tratto urbano, sono state chiuse le passerelle pedonali sottostanti il livello stradale. L'aeroporto internazionale di Ruzyně e' normalmente operativo", precisa.

ghi/mcc/ss

SIERRA LEONE: SMOTTAMENTI E PIOGGE TORRENZIALI, 16 MORTI

SIERRA LEONE: SMOTTAMENTI E PIOGGE TORRENZIALI, 16 MORTI

(ASCA-AFP) - Freetown, 9 ago - E' di almeno 16 morti il bilancio di uno smottamento, causato dalle piogge torrenziali, che ha spazzato via alcune case nella capitale del Sierra Leone, Freetown.

Alcuni testimoni hanno dichiarato di aver visto intorno alle 4 di mattina un torrente di fango e detriti trascinare via alcune case su una collina come fossero di cartone.

Il portavoce della polizia, Ibrahim Samura, ha dichiarato che "16 persone sono morte per colpa della frana" e che "l'area e' stata cordinata ed evacuata per timore che altre abitazioni possano collassare".

ghi/sam/bra

PAKISTAN/ALLUVIONI: ISOLATI IL PUNJAB E IL SINDH, I GRANAI DEL PAESE.

PAKISTAN/ALLUVIONI: ISOLATI IL PUNJAB E IL SINDH, I GRANAI DEL PAESE

(ASCA-AFP) - Sukkur, 9 ago - Le devastanti alluvioni che si stanno abbattendo sul Pakistan in questi giorni hanno isolato diverse parti del paese, ostacolando l'arrivo dei soccorsi per 15 milioni di persone. Le Nazioni Unite hanno paragonato la portata di questa crisi al terremoto del 2005.

Tutta la valle di Swat, nel nord est del Pakistan, il Punjab e il Sindh, i granai del paese, sono rimasti isolati nel week end. Gli elicotteri militari Usa sono stati tenuti a terra da sabato, a causa delle persistenti piogge che hanno colpito le regioni nord occidentali.

Le Nazioni Unite hanno stimato che circa 500 mila persone hanno perso la casa e che 1,4 milioni di acri di terreno agricolo sono stati distrutti nella provincia del Punjab, anche se i danni piu' ingenti sono stati fatti nella provincia nord orientale di Khyber Pakhtunkhwa.

Secondo i metereologi le piogge monsoniche dovrebbero diminuire nelle prossime 24 ore.

red/sam/bra

ROMA: INCENDIO DOMATO ALLA MAGLIANA, IN CORSO OPERAZIONI BONIFICATIVE.

ROMA: INCENDIO DOMATO ALLA MAGLIANA, IN CORSO OPERAZIONI BONIFICA

(ASCA) - Roma, 9 ago - "L'incendio divampato intorno alle ore 13 nei pressi di via Fosso della Magliana e' stato messo sotto controllo e sono in corso le operazioni di bonifica delle aree percorse dal fuoco per evitare che il vento rialimenti le fiamme". Lo afferma Tommaso Profeta, direttore della Protezione civile del Campidoglio.

"Dai primi rilevamenti, sembra che il fuoco abbia coinvolto circa 3 ettari di sterpaglie e di vegetazione non pregiata nell'area collinare. Grazie all'azione congiunta dei Vigili del Fuoco, delle associazioni del volontariato e della Protezione civile comunale e regionale che sono intervenute in modo coordinato a pochi minuti dalla chiamata di soccorso - riferisce Profeta - siamo riusciti ad evitare che le fiamme raggiungessero il centro abitato".

res-mpd/mcc/alf

PAKISTAN: OBIETTIVO SAVE THE CHILDREN, RACCOGLIERE 15 MLN DOLLARI.

PAKISTAN: OBIETTIVO SAVE THE CHILDREN, RACCOGLIERE 15 MLN DOLLARI

(ASCA) - Roma, 9 ago - Quindici milioni di dollari per rispondere all'emergenza causata dalle alluvioni abbattutesi in Pakistan. Questo l'obiettivo a cui punta Save the Children. L'organizzazione, secondo una nota, ha già raccolto in 9 giorni circa 2 milioni di dollari e raggiunto 13.963 persone con i suoi interventi.

Data l'inaccessibilità alla rete dei trasporti, Save the Children ha portato i primi soccorsi "a donne e bambini guadando il fiume Indo e a dorso di mulo". Il governo pakistano ha appena confermato le dimensioni della crisi umanitaria causata dalle alluvioni, di gran lunga superiori a quelle del terremoto di magnitudo 7.8 che nel 2005 ha provocato decine di migliaia di morti. Quattordici milioni, infatti, le persone colpite dalle alluvioni, tra cui 6 milioni di bambini. Nel 2005, le persone colpite dal sisma furono 3.2 milioni.

La superficie danneggiata dalle violente ondate, spiega Save the Children, è pari a 132.000 kmq, contro i 30.000 kmq devastati dal terremoto di 5 anni fa. Circa 650.000 case distrutte secondo le stime ufficiali, e danni alle infrastrutture e ai trasporti per miliardi di dollari.

com-ghi/mcc/ss

Berlusconi, prove d'intesa con i finiani

Mattinata di lavoro per Berlusconi a Palazzo Grazioli: il premier ha ricevuto il capo della Protezione Civile Bertolaso per definire gli aiuti che l'Italia invierà alla Russia devastata dagli incendi. Il governo pensa anche a ricucire lo strappo con i finiani, con un piano in quattro punti sul quale chiedere la fiducia a settembre. Secondo Italo Bocchino è una mossa che va incontro, seppur tardivamente, alla richiesta di Fini.

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce.

Reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico, il racconto di come gli aquilani -studenti, docenti, presidi, genitori- e le istituzioni lavorano alla ripresa nei territori colpiti dal sisma, partendo dai ragazzi

Ripartire dai bambini. Ripartire dai ragazzi. Ripartire dalla scuola. Dalla prof che guarda di traverso, dal compito sbagliato, dal bel voto, dalla lite coi compagni, dalle lezioni quel giorno bucate. Ripartire, insomma. Ma bisogna ricostruire le aule o rientrare in quelle agibili. Riaprire gli uffici pubblici, rimettere in moto la macchina statale e dell'amministrazione pubblica. Dopo il terremoto dell'aprile scorso, in Abruzzo le autorità e il ministero dell'Istruzione stanno lavorando alla riapertura del nuovo anno scolastico, a metà settembre, lottando contro il tempo, le difficoltà logistiche, le paure degli aquilani. Ma parlando con loro -gli aquilani-, con i ragazzi, i presidi, i docenti, andando lì, sul posto, si vive anche molta speranza, molta voglia di farcela. Tutto questo intende raccontare l'agenzia Dire, che da oggi al suono della campanella il (prossimo) primo giorno di scuola, intende seguire da vicino come gli aquilani si stanno rialzando. Un racconto a puntate -di seguito la prima- che si potrà leggere anche sui siti www.dire.it, www.diregiovani.it e www.direscuola.it

testo di Alessandro Mulieri

L'AQUILA - "Essiju..". Il sisma, quello tristemente famoso, è ormai storia di 3 mesi fa, eppure ogni volta che lo sentono ritornare, seppure in forma di brevi ma intense scosse, la loro reazione, esausta, è sempre la stessa. "Essiju..", pronunciano tra il rassegnato e l'impaurito.

"Essiju" è l'espressione aquilana per dire "Eccolo" e il modo più rapido e immediato per dire: "Il terremoto è tornato..". Il ripetersi stanco di quest'espressione sulla bocca di tanti aquilani è la testimonianza più concreta di una verità snervante. Da quella notte fatidica e terribile del 6 aprile, il terremoto non li ha mai abbandonati, gli aquilani. Le tante scosse successive, assieme all'evidente distruzione fisica causata dal sisma devastante di aprile, non hanno mai smesso di ricordare loro che, oltre ai propri rifugi di vita, sono andati distrutti il fulcro e i luoghi simbolo della loro vita quotidiana. Ospedali, uffici della pubblica amministrazione, centri di volontariato, palestre. Tutto distrutto in pochi secondi.

29 SCUOLE NON AGIBILI SU 64 - E sono andate distrutte anche molte scuole. La scuola, qui come in ogni altro luogo, è il simbolo per antonomasia del futuro di una popolazione. I bambini, i ragazzi, i docenti, i presidi sono il 'materiale' che darà origine e formerà le future generazioni.

In quella notte fatidica del 6 aprile, quando la terra tremò violentemente uccidendo 308 persone, persero la vita più di 20 bambini. Ancora oggi, 3 mesi dopo, su 64 scuole totali, 29 continuano a non essere agibili. E i bambini o ragazzi fortunati che la scuola ce l'hanno ancora, in piedi e potenzialmente operativa, hanno paura al pensiero che fra poco più di un mese e mezzo la campanella suonerà di nuovo e saranno in aula. Il terremoto ha lasciato un segno indelebile nella psicologia delle persone. Ed era naturale che fosse così.

Eppure, andare in Abruzzo tre mesi dopo il sisma e parlare con i docenti, i bambini, i ragazzi, i bidelli delle scuole è un'esperienza che lascia il segno perché ti confronta con una realtà in cui la speranza e la voglia di fare regnano sovrane. Il sisma qui non ha interrotto nulla. Certo, ha causato dolore, morte, terrore. Ma è stato vissuto anche come un modo per ricominciare ancora meglio, per rimboccarsi le mani. La scuola è il luogo della rinascita per definizione. E tale è rimasta anche dopo il terremoto.

TRE GIORNI DOPO: "RICOMINCIAMO" - Tre giorni dopo il sisma, è l'incredibile storia che raccontano tanti docenti dell'Aquila e provincia, i dirigenti di molte scuole erano già in riunione per cominciare subito a riorganizzare la vita scolastica. E non abbandonare le famiglie e i bambini allievi di quelle scuole.

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico

I risultati di questo lavoro si vedono già. "Oggi- spiega Armando Rossini, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Gianni Rodari dell'Aquila e referente al Com 1 (Centro operativo misto) per la funzione scuola- abbiamo una scuola in ogni tendopoli. Anche grazie alla sensibilità e al supporto completo del ministero dell'Istruzione, le prime iniziative per ripristinare la scuola sono partite subito, alcune addirittura il 7 e 8 aprile". La scuola, spiega il dirigente scolastico, "è uno degli elementi più importanti nella ricostruzione di una città. E' un elemento di vita, un modo per ricostruire il tessuto urbano ed è per questo che è fondamentale che possa ripartire il prima possibile". Da tutte le parti, continua Rossini, "è arrivata forte una richiesta di normalità. Gli insegnanti, i dirigenti scolastici hanno avuto i problemi più disparati ma sono stati fortemente aiutati". Certo, "il terremoto ha sconvolto tutti. Ricordo che gli insegnanti hanno preferito fare all'aperto il primo collegio docenti. Durante questa riunione- aggiunge Rossini- c'è stata un'altra scossa e un'insegnante è svenuta per la paura". Tuttavia, "ora le cose si stanno lentamente normalizzando. Già questa settimana inizieranno dei corsi di sostegno e di affiancamento psicologico agli insegnanti. A settembre credo che questa assistenza diventerà costante". Sicuramente "c'è un problema di organici dovuto alla diaspora degli insegnanti, spesso sfollati tra la costa e il territorio. Per un anno penso che dovremmo essere considerati una zona franca".

"NON CI SIAMO MAI SENTITI SOLI" - Tuttavia, Rossini non ha dubbi: "La cosa più bella è stata che come operatori della scuola non ci siamo mai sentiti soli e di questo devo ringraziare tutti: il ministro, i colleghi sparsi per l'Italia, le istituzioni. Sono convinto che ce la faremo- conclude il dirigente scolastico- Questa è una certezza".

Di voglia di ricominciare e di speranza parla anche Genovina Miconi, dirigente scolastico del "Silvestro dell'Aquila", istituto storico del capoluogo abruzzese. "Con la scuola- sottolinea- abbiamo perso un luogo spirituale nostro e questo ci ha dato un forte senso di precarietà". Eppure, prosegue, "il terremoto è stato anche un'occasione per ripensare il futuro e per cambiare. Alla fine- è il pensiero di questo dirigente scolastico- tutto può e deve ridiventare bello di nuovo. Non ho dubbi che l'anno scolastico prossimo sarà pieno di lavoro. Ma non mi spaventa anzi mi dà speranza".

Ancora adesso "abbiamo tanti problemi pratici. Ho l'archivio della scuola da spostare. Dobbiamo riprendere i registri e trovare persone che abbiano il coraggio di rientrare con i vigili del fuoco. Intanto però abbiamo già recuperato le pagelle scolastiche". Certo, ammette Miconi, "non è facile. Ci vestiamo la mattina di normalità, ma abbiamo le lacrime agli occhi. Tuttavia, siamo tenaci e non vogliamo dargliela vinta al terremoto". In più, "non ci sentiamo soli. Siamo stati tanto aiutati. Dopo il sisma ho conosciuto un ministero nuovo, fatto di volti amici e pronti ad accogliere le nostre richieste e questo non era affatto scontato".

"CE LA FAREMO A TORNARE COME PRIMA" - Il pensiero di Genovina Miconi, dirigente scolastico del "Silvestro dell'Aquila", va al prossimo anno scolastico: "Per il ritorno a scuola- spiega- stavamo pensando di organizzare un'accoglienza che porti anche il ricordo di coloro che non ci sono più. Non possiamo e non vogliamo far finta di niente e la memoria di chi non è più con noi rimarrà sempre". In più "stiamo organizzando assieme al ministero dell'Istruzione dei corsi di aiuto alle persone rivolti ai docenti. Ho avuto un'enorme adesione di docenti a questi corsi. Ci sono anche colleghi della costa che hanno chiesto di partecipare". Insomma, "stiamo pensando attivamente alla ricostruzione e sono convinta che ce la faremo. Noi aquilani siamo tenaci. Alla fine tutto diventerà bello di nuovo. Anche se non potremo mai dimenticare quei colleghi, allievi e collaboratori che ora non sono più con noi...".

(Il reportage completo su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it)

Immagini, volti e parole raccontano le tappe della rinascita. Alle telecamere di diregiovani:

20 luglio 2009

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolasti

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare" Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera, vogliamo la normalità, ridateci la scuola"

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce, 19 agosto 2009

Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera, rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"

Pubblichiamo la settima puntata del reportage sulla scuola in Abruzzo, il racconto dell'agenzia Dire su come i ragazzi, i docenti, i presidi, le istituzioni locali e gli 'inviati' sul posto del ministero dell'Istruzione vivono e partecipano alla ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile scorso, con l'obiettivo di tornare regolarmente in aula a metà settembre. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 20, il 22, il 27, il 29 luglio, il 5 e il 12 agosto.. L'intero reportage è su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it

testo di Alessandra Miglioizzi

L'AQUILA - "Vogliamo studiare, ridateci la scuola". Effetti "collaterali" da post-terremotati: i giovani dell'Aquila e della provincia vogliono ritornare tra i banchi. Perché, dicono, "questa estate non sembra nemmeno estate. Ci manca un pezzo di vita che il terremoto ci ha portato via. Vogliamo ricominciare a vivere in modo normale".

L'espressione più viva di questo desiderio sono gli adolescenti di San Demetrio, che hanno costituito un piccolo "movimento", quello dei ragazzi del 'Monumento', dal nome dell'area in cui erano soliti incontrarsi prima del sisma. Una zona verde a lungo rimasta interdetta per motivi di sicurezza. I giovani del paesino hanno chiesto fondi e una tenda per realizzare i loro progetti che è stata piantata nel cortile della scuola del paese, un istituto comprensivo che oggi è pieno di operai per la ricostruzione.

"All'inizio abbiamo sofferto molto- raccontano Monica, Manuel, Sara e Veronica, quattro dei ragazzi di San Demetrio- perché non c'era più nulla da fare e se ai bambini e agli anziani davano retta, se rispondevano alle loro richieste, a noi dicevano no". Adesso questi giovani hanno un loro spazio (tamporaneo) dove fare progetti e organizzare eventi. "Ma ci manca la scuola- dice Monica, 18 anni, occhi scuri che tradiscono un pizzico di malinconia- perchè la scuola è la normalità, mentre adesso stiamo qui e non abbiamo niente da fare. Io sono stata ospitata in Inghilterra, con mia sorella, per un corso di inglese. Ma ora è finito e siamo daccapo. Non posso nemmeno stare più di tanto a casa, ho paura".

Monica la notte dorme in roulotte con il padre e la madre. Alcune sue amiche stanno nella tendopoli. "Ma è un incubo- rivela Sara, 17 anni- non hai nessuna intimità. L'unica cosa buona del terremoto, se ce ne è una, è che abbiamo riscoperto il senso della famiglia: si sta insieme molto di più anche perché siamo stressati dalle scosse continue e ci diamo conforto".

Ora che la connessione a Internet si riesce ad ottenere, anche Facebook diventa una salvezza: "Serve per rimanere in contatto con gli amici che sono andati sulla costa". Ai ragazzi di San Demetrio manca "andare all'Aquila per fare una passeggiata. Ora è tutta cambiata. Le vie secondarie sono diventate quelle principali e c'è sempre un traffico pazzesco. Ci mancano anche i nostri compagni di scuola, non vediamo l'ora che arrivi il 21 settembre, questa estate sembra irreale". Intanto si prova a guardare al futuro, ma il terremoto è perennemente presente. Monica vorrebbe fare il medico da grande. Ci vorranno almeno dieci anni tra maturità, laurea e specializzazione eppure lei si lascia scappare uno "speriamo che l'ospedale riapra". Come se la convivenza con il sisma ormai fosse un dato di fatto. Sara è più speranzosa: "Vorrei fare l'università- dice- e vorrei farla qui, all'Aquila. Comunque il mio sogno nel cassetto- sorride- è fare la cantante".

Il sogno di Veronica è quello di un futuro nella moda. Manuel prima si vuole diplomare "poi si vedrà". Veronica ha festeggiato il suo diciottesimo compleanno nella tendopoli. I suoi amici le hanno organizzato un party a sorpresa. Una delle poche occasioni belle degli ultimi mesi.

San Demetrio è il paesino dove sono approdati, durante il G8, George Clooney e Bill Murray insieme a Walter Veltroni. Hanno inaugurato un cinema. "Ma nei tg- dicono i ragazzi del paesino aquilano- ormai si parla sempre meno di noi, così agli altri sembrerà che sia tutto a posto, che qui la vita sia ricominciata come sempre invece siamo ancora in mezzo alla strada". I ragazzi di San Demetrio rivogliono le loro case, rivogliono la scuola.

19 agosto 2009

GIOVANI&SCUOLA / ABRUZZO, IL RACCONTO DELLA RINASCITA Da lunedì 20 luglio il reportage a puntate dell'agenzia 'Dire'

GIOVANI&SCUOLA / ABRUZZO, IL RACCONTO DELLA RINASCITA

ROMA - Ripartire dai bambini. Ripartire dai ragazzi. Ripartire dalla scuola. Dalla prof che guarda di traverso, dal compito sbagliato, dal bel voto, dalla lite coi compagni, dalle lezioni quel giorno bucate. Ripartire, insomma. Ma bisogna ricostruire le aule o rientrare in quelle agibili. Riaprire gli uffici pubblici, rimettere in moto la macchina statale e dell'amministrazione pubblica. In Abruzzo, dopo il terremoto di inizio aprile, le autorità e il ministero dell'Istruzione stanno lavorando alla riapertura del nuovo anno scolastico, a metà settembre, lottando contro il tempo, le difficoltà logistiche, le paure degli aquilani. Ma parlando con loro, gli aquilani, con i ragazzi, i presidi, i docenti, andando lì, sul posto, si vive anche molta speranza, molta voglia di farcela, e si vedono i primi risultati.

Tutto questo intende raccontare l'agenzia Dire, che da lunedì 20 luglio -e fino al suono della campanella il (prossimo) primo giorno di scuola-, intende seguire da vicino come gli aquilani si stanno rialzando. Un racconto a puntate, lungo quasi due mesi, che si potrà leggere anche sui siti www.dire.it, www.diregiovani.it e www.direscuola.it.

Antincendio, i volontari piemontesi aiutano la Regione Puglia

Antincendio, i volontari piemontesi
aiutano la Regione Puglia

Anche quest'anno i volontari della Protezione Civile e del Corpo A.i.b Piemonte sono in Puglia, per sostenere e coadiuvare l'attività antincendio boschivo della zona del Gargano.

Articoli correlati

Giovedì 24 Giugno 2010

Accordo tra Puglia e Piemonte contro gli incendi boschivi

Martedì 6 Luglio 2010

Antincendio, è cominciata la collaborazione tra Puglia e Piemonte

Giovedì 15 Luglio 2010

Puglia, dopo gli incendi si contano i danni

tutti gli articoli » *Lunedì 9 Agosto 2010* - Dal territorio

Sono partiti il 1° luglio dalla sede della Protezione civile della Regione, in corso Marche a Torino, i volontari che partecipano all'annuale missione contro gli incendi boschivi in Puglia. A salutarli c'era l'assessore alla Protezione Civile della Regione Piemonte Roberto Ravello che ha sottolineato l'importanza di questo "gemellaggio" a supporto dei sistemi antincendi boschivi estivi nei periodi di massima emergenza. La missione, che si concluderà l'11 settembre, si colloca all'interno della politica di prevenzione messa in atto dal Dipartimento nazionale di Protezione civile a seguito dei tragici eventi che colpirono le regioni del Sud nell'estate 2007, col suo gravissimo bilancio di vittime e danni.

Questa iniziativa è una conseguenza della convenzione firmata dalle Regioni Piemonte e Puglia, su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile nazionale e vede all'opera - fianco a fianco- il Corpo A.I.B. del Piemonte e Protezione Civile, a seguito del nuovo assetto che, dall'inizio del 2008, vede il Volontariato antincendio boschivo piemontese all'interno del sistema regionale di Protezione Civile e che permette quindi di aumentare il grado di sinergia e collaborazione interforze per la difesa del territorio.

Anche questa volta, per il terzo anno consecutivo, è la Caserma dell'Aeronautica Militare "Jacotenete", immersa nel verde della foresta Umbra a Vico del Gargano, la base operativa che ospita il contingente di circa 250 volontari che si alterneranno sulla base di 10 turni settimanali da 25 persone. A loro disposizione 7 Land Rover 110 allestiti con modulo antincendio ed un Eurocarga 140 con una vasca contenente 3.000 litri di acqua.

Le squadre miste di volontari pugliesi e piemontesi saranno impegnate a monitorare l'intera costa e l'entroterra svolgendo un pattugliamento preventivo continuo lungo percorsi stabiliti in accordo con la sala operativa della Caserma e in contatto continuo con la sala operativa antincendi boschivi della Regione Puglia (S.O.U.P. - Sala Operativa Unificata Permanente). Inoltre sono programmati briefing e debriefing quotidiani per verificare l'efficienza dell'operatività, le modalità degli interventi di spegnimento, di bonifica e della organizzazione logistica che assicura i rifornimenti di acqua e carburante e la manutenzione e le riparazioni dei mezzi con l'officina mobile.

"In una Regione come la nostra, che in estate è sottomessa ad incendi il più delle volte causati con dolo e in aree di rimboschimento, è bene che si intraprenda una decisa attività di "volontariato preventivo" -ha affermato Fabiano Amati, assessore alla Protezione Civile della Regione Puglia-, utile ad interrompere questa sorta di tela di Penelope che d'inverno tesse la trama del ripristino boschivo e d'estate registra il suo disfarsi".

E' importante, quindi, da parte di tutti non abbassare la guardia contro un fenomeno che oltre a rappresentare un enorme pericolo per l'incolumità pubblica, ogni anno arreca danni incalcolabili al nostro patrimonio ambientale.

Michele Catalano - Coord. Ass. Protezione Civile Vercelli

Gruppo di Protezione Civile intercomunale di Seborga, Vallebona e Perinaldo

Gruppo di Protezione Civile

intercomunale di Seborga, Vallebona e Perinaldo

I tre Comuni hanno unito le forze per fronteggiare incendi boschivi, emergenze cittadine e calamità

Lunedì 9 Agosto 2010 - Dal territorio

E' nata un'organizzazione di Protezione Civile intercomunale costituita dai Comuni montani di Seborga, Vallebona e Perinaldo, in provincia di Imperia. I tre Comuni hanno unito le loro forze, e le loro disponibilità economiche, per fronteggiare le gravi calamità che ogni anno colpiscono queste località. I Sindaci dei tre Comuni - Francesco Guglielmi di Perinaldo, Roberta Guglielmi di Vallebona, Franco Fogliarini di Seborga - hanno deciso di riunirsi costituendo un'organizzazione di protezione civile intercomunale per affrontare le problematiche dovute agli incendi boschivi che causano un grave danno al patrimonio ambientale. I boschi ricoprono infatti quasi il 90% del territorio dei tre Comuni, e gli incendi boschivi, in aggiunta alle recenti nevicate invernali che hanno comportato enormi danni alle coltivazioni, causano gravi difficoltà al transito nelle strade comunali per la cittadinanza.

Come ha affermato Roberta Guglielmi, quest'accordo costituisce "un risultato di cui andiamo molto fieri". I tre Comuni avranno così a disposizione una squadra di oltre trenta volontari, preparati attraverso corsi formativi indetti dalla Provincia di Imperia, "disponibili per le emergenze cittadine, per gli incendi boschivi, ma anche per operare, se chiamati, in altri luoghi, come lo scorso anno in Abruzzo con l'invio di nove volontari". I volontari saranno coordinati da Flavio Gorni, mentre i Caposquadra responsabili dei rispettivi paesi sono Fabio Ferraro, Alessandro Lantero ed Elio Bagnasco, "persone motivate che portano nell'ambito del volontariato la sicurezza di cui hanno bisogno i nostri paesi" - hanno spiegato i Sindaci - "dotandoci di strumenti per prevenire le emergenze e per affrontarle al meglio quando capitano. Ci auguriamo che anche molti nostri concittadini sentano il desiderio di far parte di questa Squadra dove la prima dote richiesta è l'altruismo".

(red)

Incendi in Russia: raddoppiato il tasso di mortalità

Incendi in Russia:

raddoppiato il tasso di mortalità

La situazione è molto critica: i roghi minacciano un altro sito nucleare. Già distrutti quasi 200 mila ettari di terreni e boschi. Decine di voli cancellati

Articoli correlati

Giovedì 5 Agosto 2010

Russia: gli incendi minacciano
siti nucleari e raffinerie

tutti gli articoli » *Lunedì 9 Agosto 2010* - Esteri

Non si placa l'ondata di caldo che sta causando centinaia di incendi in Russia. Gli incendi e il fumo stanno rendendo l'aria irrespirabile, e questa potrebbe essere una delle cause dell'aumento del tasso di mortalità a Mosca. Come ha spiegato Andrei Seltsovski, capo del dipartimento sanitario di Mosca, attualmente stanno infatti morendo 700 persone al giorno, contro una media di 360-380, a causa dell'elevato tasso di monossido di carbonio presente nell'aria di Mosca, di sei volte superiore al limite consentito, e delle temperature che si aggirano sui 40 gradi. La situazione è quindi ancora molto critica, con più di 500 incendi attivi e il fuoco che sta devastando circa 190 mila ettari di terreno.

Resta inoltre alto l'allarme per i siti nucleari: è stata risolta la situazione di Sarov, dove per fermare le fiamme i militari hanno dovuto abbattere ampie porzioni della foresta intorno al laboratorio, ma ora i roghi minacciano la centrale atomica di Snezhinsk, sugli Urali, a 1500 chilometri a est di Mosca. Tra il centro di ricerche e le fiamme ci sono solo sette ettari di bosco. Critica anche la situazione per i voli: decine di voli sono stati cancellati e più di 2 mila persone sono rimaste a terra.

Vladimir Resin, vice sindaco di Mosca, ha dichiarato che "non ci sono i fondamenti" per proclamare lo stato di emergenza nella capitale: "La situazione, pur rimanendo difficile, resta sotto controllo" - ha spiegato. Il Governo russo dovrebbe invece presentare a breve un piano per rafforzare la difesa contro gli incendi e migliorare l'equipaggiamento e l'operatività delle squadre dei Vigili del fuoco. Intanto il premier Silvio Berlusconi ha incontrato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri Gianni Letta, il consigliere diplomatico Bruno Archi e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso per valutare eventuali ulteriori interventi. Nei giorni scorsi, la Protezione Civile italiana ha inviato due Canadair in aiuto ai Vigili del fuoco russo: gli equipaggi hanno effettuato nella sola giornata di ieri circa 120 lanci d'acqua da 6 mila litri ciascuno per tenere sotto controllo e spegnere i focolai degli incendi. È inoltre previsto un colloquio tra Berlusconi e Putin per ipotizzare un ulteriore intervento italiano sul territorio russo.

(red - eb)

Canadair e Fire Boss in azione

Diversi incendi boschivi hanno richiesto l'intervento della flotta aerea dello Stato.

Articoli correlati

Lunedì 9 Agosto 2010

Incendio in Sicilia,

muore un operaio

della Forestale

tutti gli articoli » *Lunedì 9 Agosto 2010* - Dal territorio

Diversi incendi hanno richiesto, nella giornata di ieri domenica 8 agosto, l'intervento della flotta aerea dello Stato in supporto alle squadre di terra per lo spegnimento di incendi boschivi in diverse regioni italiane. Soltanto in Sicilia sono divampati sei roghi, che hanno interessate le zone di Burgio e Lago Arancio a Menfi nell'agrigentino, Roccella Valdemone e Cusa in provincia di Messina, Carini in provincia di Palermo ed Erice, nel territorio di Trapani. Tra questi, anche l'incendio nel quale ha perso la vita Girolamo Clemente, un operaio della squadra antincendio della Forestale, precipitato in un burrone durante le operazioni di spegnimento di un incendio nell'area di Lago Arancio. In azione Canadair e Fire Boss, oltre ai mezzi di terra della Forestale.

Tre incendi sono divampati invece in Calabria, dove sono intervenuti i mezzi coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: il primo a Caulonia, in provincia di Reggio Calabria, dove hanno operato due Canadair su un fronte fuoco di 200 metri; altri due Canadair si sono occupati delle operazioni di spegnimento di un incendio a Guardavalle, in provincia di Catanzaro, esteso per 30 ettari di superficie boscata, mentre un solo Canadair è intervenuto per spegnere un incendio a Vibo Valentia. I mezzi della flotta aerea dello Stato sono intervenuti anche in Piemonte, ad Acceglio in provincia di Cuneo, su un incendio sviluppatosi per un fronte fuoco di un chilometro, e in Sardegna, dove un velivolo dello Stato ha tenuto sotto controllo un incendio di 32 ettari divampato a Nurri, in provincia di Cagliari.

I Vigili del Fuoco sono tuttora in azione per spegnere un grosso incendio di sterpaglie, sviluppatosi verso le 14:30 di oggi, che minaccia anche delle abitazioni e dei magazzini-deposito nei pressi di via del Fosso della Magliana: stanno operando sette squadre di Vigili del fuoco e l'elicottero Drago, oltre ai volontari della Protezione Civile della Regione Lazio, intervenuta con sei squadre, tre autobotti e un elicottero.

(red - eb)

Incendio in Sicilia, muore un operaio della Forestale

Incendio in Sicilia,
muore un operaio
della Forestale

Il cordoglio del Dipartimento

Articoli correlati

Martedì 3 Agosto 2010

Incendi boschivi in Sicilia e in Calabria

tutti gli articoli » *Lunedì 9 Agosto 2010* - Dal territorio

Incidente mortale in Sicilia durante le operazioni di spegnimento di un incendio. A Melfi, nell'Agrigentino, un operaio della squadra antincendio della forestale della Regione siciliana, Girolamo Clemente, è morto mentre prestava la sua opera sul luogo del rogo, nell'area del Lago Arancio. L'uomo è precipitato in un burrone dopo essere stato colto da un malore.

Il Dipartimento della Protezione civile - in una nota - ha espresso profondo dolore per la perdita della vita umana di uno dei suoi uomini, avvenuta "mentre stava compiendo tutti gli sforzi possibili per arginare le fiamme e difendere un patrimonio che appartiene a tutti noi."

(red)

Esplosa la bomba: Linate torna a volare dopo sei ore di stop

articolo di lunedì 09 agosto 2010

Esplosa la bomba:
Linate torna a volare
dopo sei ore di stop
di Giulia Guerri

Disinnescato ieri mattina l'ordigno bellico ritrovato a Redecesio. Disagi contenuti per i passeggeri allo scalo Forlanini. La domenica degli sfollati di Segrate finisce con un'ora di anticipo rispetto alla tabella di marcia prevista per far brillare la bomba della seconda guerra mondiale ritrovata nel cantiere della Serravalle a Redecesio. E alle tre del pomeriggio Linate può già ricominciare a volare. Dopo uno stop del traffico aereo di sei ore, sei voli cancellati, sedici riprogrammati e altri quattordici atterrati in scali diversi per consentire le operazioni di brillamento dell'ordigno bellico. In una giornata di passione per l'esodo dei vacanzieri a una settimana da Ferragosto. Di disagi ce ne sono stati, sì ma solo per alcuni. Per quelli che si sono presentati ieri mattina senza essere stati avvertiti dalla propria compagnia aerea che la partenza era stata spostata su Malpensa e per quelli ai quali i call center ha confermato che il loro aereo sarebbe partito da Linate, sbagliando. "L'unica a non sapere niente della bomba era Alitalia - sbotta una signora in coda al check in -. Fino all'ultimo non è riuscita a dirci se il nostro volo era confermato o meno". Ma per gli altri, la stragrande maggioranza dei viaggiatori, è andato tutto liscio. Erano stati avvertiti per tempo, e a chi è stato spostato l'orario all'ultimo momento alcune compagnie hanno regalato un buono per il pranzo. Mentre a sette chilometri di distanza, gli artificieri del X Reggimento Genio Guastatori erano al lavoro dalle sette del mattino per disinnescare l'ordigno che, a quanto pare e vista la zona, non sarà nemmeno l'ultimo. Una bomba d'aereo americana tipo AN-M GP da 500 libbre con 120 chili di esplosivo nella pancia ritrovata il 20 luglio scorso, a cui sono state prima tolte le due spolette e poi, sistemata a undici metri di profondità e coperta di sabbia, è stata fatta esplodere in una nuvola nera.

"Dall'agitazione non ho nemmeno dormito la notte", racconta la signora Barbieri dalla parrocchia di Redecesio dove la protezione civile ha allestito un centro di accoglienza per gli sfollati. Che dovevano essere 1.300 e invece erano soltanto una cinquantina ad aver lasciato le loro case nel raggio di 500 metri. Compresi una quindicina di rom che hanno lasciato le loro roulotte proprio di fronte al cantiere. "Siamo venuti qui e abbiamo fatto colazione, poi ci hanno dato il pranzo - spiegano i coniugi Ghilardi, pensionati anche loro come la maggior parte di chi è rimasto in città -. Quattro anni fa, c'è stata un'altra bomba e abbiamo fatto la stessa cosa. Siamo abituati noi...". Marianna e Giuseppe Nappa invece sono arrivati con tutta la famiglia. "Che dice, siamo al sicuro qui?". Hanno portato i bambini che giocano nel cortile perché per loro, dice la madre, è un divertimento. Gli agenti della polizia locale di prima mattina hanno fatto il giro di tutte le case per assicurarsi che nessuno rimanesse dentro. "Non abbiamo avuto nessun problema per lo sgombero - spiega il sindaco di Segrate, Adriano Alessandrini -. La gente ha collaborato, quando abbiamo bussato alle porte non c'era già più nessuno. Per loro è stata una domenica diversa, di socialità. Come un pranzo di Ferragosto in anticipo".

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

Russia, è emergenza per la centrale nucleare A Mosca caldo e fumo raddoppiano la mortalità

articolo di lunedì 09 agosto 2010

Russia, è emergenza per la centrale nucleare
A Mosca caldo e fumo raddoppiano la mortalità
di Redazione

Dopo aver spento l'incendio che minacciava da giorni il centro nucleare di Sarov, le fiamme circondano il centro di ricerche di Mayak, negli Urali: dichiarato lo stato d'emergenza. Intanto il fumo minaccia anche San Pietroburgo
Mosca - Gli incendi minacciano altri siti di ricerca nucleare in Russia. Oltre a circondare il centro di ricerche di Sneschinsk, sugli Urali, difeso dal fuoco da appena sette ettari di bosco, lo stato di emergenza è stgato esteso pure per l'impianto nucleare di Mayak. Solo ieri il ministero russo della Difesa aveva annunciato lo spegnimento dell'incendio che minacciava da giorni il centro nucleare di Sarov, 500 chilometri a Est di Mosca, dove per fermare le fiamme i militari hanno dovuto abbattere ampie porzioni della foresta tutto attorno al laboratorio. Intanto, il capo del dipartimento Sanità, Andrei Seltsovski, fa sapere che la mortalità a Mosca è raddoppiata negli ultimi giorni per l'ondata di caldo e fumo provocata dagli incendi.

Siti nucleari sotto minaccia La fitta nuvola di fumo nocivo che da giorni invade Mosca e gran parte della Russia centrale ha lambito oggi anche a San Pietroburgo, l'antica capitale degli zar finora risparmiata dagli incendi di foreste e torbiere e dalle loro conseguenze. Domani dovrebbe andarsene, dicono gli esperti, ma ormai il Paese è in balia dei venti, tanto che anche la vicina Finlandia oggi ha manifestato qualche preoccupazione dopo aver registrato l'aumento di particolato atmosferico, da sei a dieci volte superiore alla norma. Secondo il ministro per le Situazioni di Emergenza, Sergej Shoigu, i siti nucleari non sono ancora direttamente minacciati, ma tutte le unità di emergenza sono state dirottate verso Sneschinsk, con l'ausilio di diversi elicotteri. In totale, sul territorio russo, sono in fiamme attualmente oltre 200mila ettari di bosco. La visibilità è talmente scarsa che è quasi impossibile per gli aerei alzarsi in volo.

A Mosca raddoppiata la mortalità Il numero dei morti a Mosca è il doppio della media di questo periodo dell'anno, a causa del caldo e del fumo degli incendi che assediano la città. Secondo Andrei Seltsovky, responsabile del servizio sanitario di Mosca, ci sono al momento 1.300 corpi negli obitori della capitale russa, che hanno una capienza di 1.500 cadaveri. Si registrano 700 decessi al giorno, contro una media di 360-380 abitualmente. Oggi per il quarto giorno consecutivo gli inquinanti atmosferici sono a livelli pericolosi. Nel weekend le concentrazioni nell'aria di monossido di carbonio e di altri gas erano sette volte il limite massimo giudicato accettabile, oggi sono da due a tre volte oltre il limite. Le cifre ufficiali dello stato civile mostrano che nel mese di luglio c'è stato un aumento del 50% dei decessi nella città, 14.340 da meno di 10mila i media, la gran parte di persone anziane.

Il fronte degli incendi Le fiamme hanno danneggiato per decine di milioni di euro uno stabilimento top secret vicino a Kolomna, 100 km a sud est da Mosca: il centro di progettazione del ministero della Difesa per la creazione e il collaudo dei missili Iskander e Igla. Il fuoco ha minacciato anche un nuovo centro nucleare, quello del distretto di Snezhinsk, nella regione di Celiabinsk, sugli Urali: inizialmente i camion dei vigili del fuoco non sono riusciti a superare i terreni troppo paludosi e i pompieri hanno dovuto intervenire a piedi con gli zaini antincendio, in una zona di sette ettari di bosco. Poi si sono levati in volo anche due elicotteri Mi8 ed è stata creata una barriera di sassi di diversi chilometri. Già al sicuro invece il centro di ricerca nucleare di Sarov.

Rischio "disinformazione" Alcuni medici intanto denunciano sotto anonimato l'ammasso di cadaveri in putrefazione nei seminterrati degli ospedali e il divieto da parte dei dirigenti sanitari di stilare diagnosi legate al caldo e all'inquinamento per non creare allarmi. Denunce che, se vere, rischiano di resuscitare l'ombra della "disinformazione" che ha caratterizzato tanta storia dell'Urss e della Russia postcomunista, da Cernobyl al Kursk. Nel solo mese di luglio, secondo gli uffici anagrafe della capitale, il numero dei morti è aumentato del 50%. I pronto soccorsi sono presi d'assalto, ma secondo il ministero della Sanità solo 472 persone in tutta la Russia hanno chiesto cure mediche e solo 43 sono state ricoverate. E mentre il Paese brucia, il leader del Cremlino Dmitri Medvedev trova il tempo per una visita a sorpresa nella regione secessionista georgiana dell'Abkazia, in occasione del secondo anniversario dell'inizio della guerra contro la Georgia: una notizia che fa aprire i tg, relegando al secondo posto l'allarme incendi. Ma il fuoco non concede tregua. In una Mosca

***Russia, è emergenza per la centrale nucleare A Mosca caldo e fumo
raddoppiano la mortalità***

semideserta e sempre più surreale, quasi bulgakoviana, il leggendario Gorki Park ha chiuso per fumo, come il museo Pushkin. A parte Sheremietevo, gli aeroporti di Domodedovo e Vnukovo funzionano a singhiozzo, con decine di voli dirottati o ritardati.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

La pioggia travolge l'Europa centrale: 15 morti, black out nella Repubblica Ceca

articolo di lunedì 09 agosto 2010

di Redazione

Le piogge torrenziali che stanno flagellato l'Europa centrale e orientale hanno provocato quattro morti anche in Lituania, facendo salire così a 15 vittime il bilancio del maltempo di questo weekend nell'intero Continente.

La caduta di alberi e il crollo di strutture, provocati anche dal forte vento, hanno fatto quattro morti in Lituania, oltre a parecchi feriti, con migliaia di persone rimaste senza corrente elettrica. Una ragazza di 22 anni ha perso la vita nel sud del Paese dopo che un albero si è abbattuto sulla sua tenda. Le altre vittime del maltempo in Europa si sono registrate in Repubblica Ceca (cinque), Germania (tre) e Polonia (tre).

Tra i paesi più colpiti è la Polonia, dove le forti piogge iniziate sabato hanno provocato nel sud-est del Paese lo straripamento di alcuni corsi d'acqua che hanno sommerso interi villaggi. La città di Bogatynia è la più colpita dalle intemperie che hanno fatto alzare ai massimi livelli il fiume Miedzianka. Una donna è affogata nella cittadina polacca e il corpo di un'altra donna è stato ritrovato spazzato via dalle acque. Danni e vittime anche in Germania, dove una coppia di coniugi è affogata nella cantina di casa e un'altra persona è stata ritrovata morta, e nella Repubblica Ceca, dove tre persone sono disperse. In Germania gli sfollati sono 1.400 soprattutto in fuga dalla città di Goerlitz, al confine con la Polonia, dove l'acqua scorre nelle strade come un fiume in piena in quanto Neisse è straripato per la rottura di una diga nei pressi di Radomierzyce in Polonia. Ieri la Repubblica ceca è rimasta completamente senza elettricità.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

Tartaruga cerca di deporre le uova sulla spiaggia ...

09/08/2010, ore 12:10 - Evento eccezionale a Marina di Camerota

Tartaruga cerca di deporre le uova sulla spiaggia affollata dai bagnanti

di: Vincenzo Rubano

CAMEROTA - Da ieri mattina vigili urbani, guardia costiera e protezione civile controllano 24 ore su 24 una porzione di spiaggia delimitata da transenne. Sulla spiaggia "Lentiscelle" di Marina di Camerota una tartaruga infatti avrebbe cercato di deporre delle uova. Un avvenimento, nel basso Cilento. La protagonista è una tartaruga Caretta Caretta di circa di 80 centimetri di lunghezza, che avrebbe scelto di far nascere i suoi piccoli sulla spiaggia "Lentiscelle". Ieri, alle prime luci dell'alba, grazie all'intervento dei consiglieri comunali Domingo Saturno e Domingo Troccoli, la zona era già stata delimitata. Ieri sera gli esperti dell'acquario di Napoli, giunti sul posto, non hanno rinvenuto le uova ma la tartaruga potrebbe averle nascoste nei paraggi oppure potrebbe aver preparato solo la buca.

Riproduzione riservata ©

Piromane arrestato a Gaeta: è un napoletano

09/08/2010, ore 21:41

di: Elisabetta Froncillo

GAETA (LT) - Un piromane che stava appiccando il fuoco in localita' Le Scissure, a Gaeta, e' stato arrestato questo pomeriggio dai carabinieri. Si tratta di un ragazzo di 23 anni, A.G., originario di Napoli ma residente a Gaeta, con precedenti. La segnalazione al comando dei carabinieri di Gaeta e' arrivata da un passante. Il ragazzo aveva gia' appiccato le fiamme in alcuni punti del costone della montagna di Gaeta, quando e' stato individuato e bloccato dai carabinieri, con l'accendino ancora in mano. Una volta fermato il ragazzo, accusato di incendio boschivo aggravato, ha spiegato ai militari di provare sensazioni molto forti alla vista del fuoco. Domani sara' processato con rito direttissimo.

Riproduzione riservata ©

Roberto Romagnoli Dopo Mosca, il fumo degli oltre 500 incendi ha raggiunto anche la seconda città&...**Mattino, Il (Nazionale)***"Roberto Romagnoli Dopo Mosca, il fumo degli oltre 500 incendi ha raggiunto anche la seconda città&..."*Data: **09/08/2010**

Indietro

09/08/2010

Chiudi

Roberto Romagnoli Dopo Mosca, il fumo degli oltre 500 incendi ha raggiunto anche la seconda città del Paese, San Pietroburgo. L'aeroporto internazionale di Pulkovo funziona comunque regolarmente, ma nella seconda città della Russia è scattata l'emergenza. Si teme soprattutto un effetto negativo per il turismo attratto dall'immenso patrimonio artistico e culturale. Duecentosettantanove roghi domati, duecentosessantanove scoppiati in 24 ore. La battaglia contro il fuoco in Russia non concede tregua. Le temperature continuano a restare elevatissime - sopra i 40 gradi - e l'aria impregnata del fumo continua a mietere vittime. Quante? A leggere quello che due medici di Mosca hanno scritto su un blog la conta dei morti sarebbe diventata un segreto di stato. I due medici hanno denunciato sotto anonimato di essere stati invitati a non scrivere diagnosi di malattia e morte legate all'ondata di caldo e fumo che colpisce da tempo la capitale e gran parte della Russia europea. I due hanno inoltre riferito che i corpi delle vittime dei colpi di caldo e delle intossicazioni sono ammassati nei seminterrati perché le celle frigorifere sono piene, diffondendo odore di decomposizione. Una situazione, aggiunge, analoga a quella di altri ospedali di Mosca. Complessivamente, ha spiegato ieri il generale Vladimir Stepanov, capo del centro di gestione delle crisi al ministero per la Protezione civile, sono in corso 554 roghi su un totale di oltre 190.000 ettari. Allo stesso tempo ne sono stati spenti 276 incendi. Tra questi quelli che minacciavano il sito nucleare militare di Sarov. Le fiamme hanno però gravemente danneggiato a Kolomna, 100km a sud-est di Mosca, il centro di progettazione del ministero della Difesa per la creazione e il collaudo dei missili Iskander e Igla. Il fuoco ha anche minacciato il nuovo centro nucleare, quello del distretto di Snezhinsk, nella regione di Celiabinsk. Ancora pesante la cappa di fumo su Mosca, anche se ieri la situazione è leggermente migliorata rispetto a sabato. La concentrazione di sostanze tossiche rimane comunque tre volte il livello massimo. Sabato si era toccata una concentrazione di nove volte superiori alla soglia. Resta disturbato, per il quarto giorno consecutivo, il traffico aereo sugli aeroporti moscoviti di Vnukovo e Domodedovo, rispettivamente a sud-ovest e a Sud della capitale, con circa 2.000 passeggeri bloccati. Solo l'aeroporto internazionale di Sheremetyevo continua a funzionare. Le autorità di Mosca hanno deciso di aprire 123 centri anti-smog per consentire ai moscoviti di riprendersi dall'aria pesantemente inquinata dai fumi. Lo ha reso noto un funzionario del comune di Mosca il quale ha spiegato che i moscoviti potranno «recuperare il proprio respiro» in queste sale con aria condizionata, allestite in edifici pubblici e ospedali. Intanto si intensificano gli aiuti internazionali. La Germania oggi invierà ai moscoviti 100.000 mascherine. La Francia manderà un idrovolante e 120 pompieri, più esperti e una dozzina di veicoli. Dalla Polonia, infine, arriveranno 155 vigili del fuoco. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Walter Rauhe Berlino. Quindici morti, decine di feriti, migliaia di persone sfollate dalle loro a...

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: **09/08/2010**

Indietro

09/08/2010

Chiudi

Walter Rauhe Berlino. Quindici morti, decine di feriti, migliaia di persone sfollate dalle loro abitazioni e centinaia di edifici distrutti. Si leggono come un bollettino di guerra le notizie che nelle ultime 48 ore provengono dall'Europa centro-orientale colpita da una violentissima quanto improvvisa ondata di maltempo con piogge torrenziali, fortissime raffiche di vento e temporali. Una delle zone maggiormente colpite dall'alluvione estiva è quella del cosiddetto triangolo boemo tra Germania, Repubblica Ceca e Polonia. Una regione paesaggisticamente suggestiva e ricca di storia e di arte, ma che nel corso del fine settimana si è rivelata come un inferno di acqua, fango, detriti e calcinacci per i suoi abitanti e i numerosi turisti in visita. Nella cittadina di Goerlitz, in Sassonia, lo straripamento del fiume Neisse causato dalla rottura di una diga nei pressi di Radomierzyce in Polonia, ha provocato diverse vittime e ingenti danni. Il livello del fiume è aumentato rapidamente dai consueti 1,7 ad oltre sette metri in meno di tre ore rompendo gli argini in diversi punti e allagando varie zone della città storica. Si tratta della più pesante alluvione dal 1912, anno in cui si è iniziato a misurare le acque del fiume. Circa 1.500 persone, compresi i residenti di due ospizi, sono state evacuate nella notte tra sabato e domenica mentre nella vicina Neukirchen, tre anziani sono morti annegati nel tentativo di portare in salvo la loro lavatrice situata in cantina. L'alluvione di questo fine settimana risveglia i ricordi della catastrofe dell'agosto di otto anni fa, quando lo straripamento di numerosi fiumi e torrenti causò la morte in Sassonia di ben 21 persone e danni per sei miliardi di euro. Allora persino i tesori d'arte conservati nei celebri musei di Dresda vennero portati in salvo dalle acque in piena da migliaia di volontari. Drammatica la situazione anche in Polonia, sull'argine orientale del fiume Neisse. Qui si lamentano almeno altre tre vittime in seguito all'alluvione. «Numerose case sono crollate come castelli di carta e siamo stati letteralmente tagliati fuori dal resto del paese. Abbiamo urgentemente bisogno di veicoli anfibi e di elicotteri per evacuare almeno 2.000 sinistrati», ha dichiarato ieri all'emittente TVN24 il sindaco di Bogatynia Andrzej Grzemielewicz. Molti cittadini della zona flagellata dall'alluvione sono stati colti di sorpresa dal nubrifragio che nel giro di pochi minuti ha provocato l'allagamento di interi quartieri della cittadina. Le correnti del fiume hanno trascinato con sé auto, alberi e tralicci elettrici facendo crollare anche numerosi edifici. Situazione critica anche in Repubblica Ceca dove tre persone sono state uccise dalle inondazioni nel Nord del Paese. La linea ferroviaria Praga-Berlino e la statale lungo la valle dell'Elba che unisce la Germania Sud orientale alla Repubblica Ceca è tutt'ora bloccata al traffico per lo straripamento del fiume e il cedimento degli argini. L'esercito e operatori della protezione civile sono all'opera per evacuare con l'ausilio di elicotteri le località più colpite e isolate dai fiumi in piena. Tempeste e venti violenti hanno colpito anche la Slovacchia, ma qui per fortuna non si sono registrate né vittime, né danni di rilievo. In Lituania infine la caduta di alberi e il crollo di strutture provocate anche dal forte vento, sono costate la vita a quattro persone tra cui una ragazza di 22 anni colpita da un albero abbattutosi sulla sua tenda in un campeggio. Migliaia di persone sono rimaste senza corrente elettrica per ore. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Procida, frana su turisti 'abusivi'

>

Distacco da costone in area gia' interdetta per rischio frane

(ANSA) - NAPOLI, 9 AGO - Paura a Procida per un distacco dal costone in localita' Chiaia: nell'area, interdetta per rischio frane, solo turisti 'abusivi'. Tanto spavento ma nessun ferito, come conferma il sindaco di Procida Vincenzo Capezzuto che si e' recato personalmente sul posto. Da tempo, sottolinea il sindaco, l'area e' interdetta: erano anche state collocate transenne che poi sono sparite. E nonostante i cartelloni di divieto, nell'area sono comunque presenti turisti (FOTO ARCHIVIO).

Maltempo: Cina, 337 le vittime nel nord

>

Tratte in salvo 1.242 persone, 1.148 disperse

(ANSA) - SHANGHAI, 9 AGO - Sono salite a 337 le vittime delle inondazione e delle frane nel nord ovest della Cina. Lo riferisce l'agenzia Nuova Cina. Il numero dei dispersi e' stato fissato a 1.148. Lo ha riferito Chen Jianhua, capo del partito nella prefettura autonoma tibetana di Gannan, nella quale si trova la contea di Zhonqu flagellata da inondazioni e frane. I soccorritori hanno tratto in salvo 1.242 persone mentre 1.148 risultano ancora disperse. I feriti sono 559, di cui 341 gravi.

Pakistan: Save the Children, via raccolta

>

Obiettivo 15 mln dollari per 14 mln persone colpite (6 mln bimbi)

(ANSA) - ROMA, 9 AGO - Al via la campagna di sottoscrizione fondi di 'Save the Children' che si propone di raccogliere 15 milioni di dollari a favore del Pakistan. In 9 giorni sono stati raccolti 2 milioni di dollari per la popolazione colpita dalle alluvioni. Il governo indiano ha confermato che la crisi umanitaria è superiore a quella del terremoto che nel 2005 ha provocato decine di migliaia di morti. Sono 14 milioni, infatti, le persone colpite dalle alluvioni, tra cui 6 milioni di bambini.

Russia a fuoco, allarme per centrale nucleare

Quotidiano Net -

Solo ieri era stato spento l'incendio vicino all'impianto nucleare Sarov .In totale, sul territorio russo, sono in fiamme attualmente oltre 200mila ettari di bosco

" />

Quotidiano.net

"Russia a fuoco, allarme per centrale nucleare"

Data: **09/08/2010**

Indietro

Quotidiano Net Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO QS Sport QN Motori il caffè Cavallo Magazine ecquo
DietaClub

Quotidiano Net

Esteri

prontoimprese sito web

cerca

italianews

Home Cronache locali

Il Resto del Carlino

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova M. Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna
Reggio Emilia Rimini Rovigo

La Nazione

Firenze Arezzo Empoli Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Montecatini Pisa Pontedera Pistoia Prato Siena Viareggio
La Spezia Umbria

Il Giorno

Milano Monza Brianza Bergamo Brescia Como Lecco Legnano Lodi Sondrio Varese Sport Foto e video Blog
Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci Su Facebook Canale YouTube Feed RSS Cronaca Esteri
Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute Tecnologia Altro
Petizioni Spazio Lettori

HOME PAGE > Esteri > Russia a fuoco, allarme per centrale nucleare

Russia a fuoco, allarme per centrale nucleare Mosca in una nuvola
di fumo e cenere

Solo ieri era stato spento l'incendio vicino all'impianto nucleare Sarov .In totale, sul territorio russo, sono in fiamme attualmente oltre 200mila ettari di bosco

stampa | dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Russia a fuoco, allarme per centrale nucleare

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

|
invia per E-mail | condividi

Incendi in Russia: un padre col figlioletto si proteggono dalle mascherine (Ansa)

SOS MALTEMPO Almeno 14 morti in EuropaCase distrutte, fumo e terra bruciataVIDEO Formidabile tornado in Minnesota

Contenuti correlatiRussia ancora a fuocoIl fumo inghiotte MoscaRussia in fiamme: piano per i siti nucleari

Roma, 9 agosto 2010 - Le autorità russe hanno decretato lo stato di emergenza attorno a un impianto per il trattamento e lo stoccaggio di scorie nucleari negli Urali, a causa del propagarsi degli incendi nell'area. "Il capo dell'amministrazione ha decretato il 6 agosto lo stato di emergenza nelle foreste e nei parchi della città di Ozersk (dove si trova l'impianto) a causa del propagarsi degli incendi" si legge sul sito dell'autorità locale. Domani è prevista una riunione d'urgenza per coordinare le iniziative di soccorso. Il centro si trova nella regione di Cheliabinsk, a 2.000 chilometri da Mosca.

Gli incendi minacciano un altro sito di ricerca nucleare in Russia. Le fiamme - scrive oggi il tabloid tedesco Bild - circondano il centro di ricerche di Sneschinsk, sugli Urali, difeso dal fuoco da appena sette ettari di bosco. Solo ieri il ministero russo della Difesa aveva annunciato lo spegnimento dell'incendio che minacciava da giorni il centro nucleare di Sarov, 500 chilometri a Est di Mosca, dove per fermare le fiamme i militari hanno dovuto abbattere ampie porzioni della foresta tutto attorno al laboratorio. Secondo il ministro per le Situazioni di Emergenza, Sergej Shoigu, i siti nucleari non sono ancora direttamente minacciati, ma tutte le unità di emergenza sono state dirottate verso Sneschinsk, con l'ausilio di diversi elicotteri. In totale, sul territorio russo, sono in fiamme attualmente oltre 200mila ettari di bosco. La visibilità è talmente scarsa che è quasi impossibile per gli aerei alzarsi in volo.

La canicola non dà tregua a Mosca, immersa in una nube di cenere. E ora anche le autorità ammettono che la mortalità, nella capitale, è raddoppiata negli ultimi giorni a causa dell'ondata di caldo e fumo provocata dagli incendi di boschi e torba. Mosca è soffocata da una nube di cenere e la Russia è oscurata da una nuvola che ha raggiunto la stratosfera. I pompieri e l'esercito combattono con un'area di fuoco che copre 1.740 chilometri quadrati in un' ondata di caldo che è la peggiore degli ultimi 1000 anni.

E le previsioni non sono rassicuranti. Le temperature saliranno a 44 gradi centigradi nelle zone più colpite, nella parte occidentale del Paese, e un leggero calo di 3-4 gradi non è previsto fino a mercoledì. Non solo: la gravissima siccità ha fatto impazzire il mercato dei cereali, spingendo al rialzo i prezzi del grano al tasso più veloce degli ultimi 30 anni e sollevando lo spettro di una crisi alimentare. E mentre i moscoviti che possono fuggire dalla capitale, non si placano i timori, anche in Occidente, per gli impianti nucleari.

Una situazione, dunque, che non accenna a migliorare. Il timore che il tasso di mortalità a Mosca fosse aumentato circolava da giorni e l'ammissione rompe giorni di silenzio da parte delle autorità moscovite e federali. Circolava il sospetto che il governo avesse attuato una copertura in stile sovietico, il che aumentava le critiche alla gestione della crisi da parte del Cremlino.

Stamane invece l'aumento dei morti a Mosca è stato confermato dal capo del dipartimento Sanità dell'amministrazione, Andrei Seltsovski. «Nessun segreto», ha detto, «tutti pensano che stiamo tenendo i dati nascosti, ma ci sono 40 gradi nelle strade». Il funzionario ha spiegato che gli obitori della capitale russa -dove in un periodo normale si registrano giornalmente 360-380 decessi e attualmente quasi 700- sono praticamente pieni. Del resto, Alexander Frolov, capo dell'ufficio meteorologico russo Rosgidromet, ha detto che «dalla fondazione della nazione, negli ultimi 1.000 anni, non era mai stata registrata una simile ondata di caldo nè da noi nè da nostri antenati».

Qualche timida buona notizia arriva dal fronte incendi. Il numero dei roghi non è praticamente variato nelle ultime ventiquattro ore, ma l'area interessata dalle fiamme è diminuita di 16mila ettari. Ma sul fronte economico l'impatto già adesso è enorme. Dopo che la scorsa settimana il premier Vladimir Putin ha annunciato il divieto di esportazione di grano dal 15 agosto al 31 dicembre, innescando un rialzo dei prezzi, oggi un analista ha ipotizzato che il raccolto di grano

Russia a fuoco, allarme per centrale nucleare

potrebbe essere quest'anno di un terzo inferiore rispetto all'anno scorso (43 mln ton. invece che i 61,7 mln dello 2009). E la principale organizzazione di produzione dello zucchero ha fatto sapere che la siccità potrebbe ostacolare la produzione di zucchero da barbabietola, riducendola dagli attesi 4 milioni di tonnellate a 3,2-3,5 milioni di tonnellate.

SOS MALTEMPO Almeno 14 morti in Europa Case distrutte, fumo e terra bruciata VIDEO Formidabile tornado in Minnesota

QuotidianoNet

18:18 - Esteri

Brasile, sgarbo all'Italia

L'ex terrorista Battisti

18:29 - Esteri

Onu: "Le inondazioni

in Pakistan

sono più gravi

dello tsunami"

18:28 - Politica

Berlusconi mobilita i suoi:

"Ora basta disfattismi"

Edicola On Line

I nostri giornali Abbonamento cartaceo Abbonamento digitale Prova GRATIS Acquista una copia

Quotidiano.net su Facebook

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Confronta 18 assicurazioni e risparmi

Marca veicolo

----- ABARTH AC ACM AIXAM ALFA ROMEO ALPINA-BMW AMG APAL ARIEL ARO ASIA MOTORS
ASTON MARTIN AUDI AUSTIN ROVER AUTOBIANCHI AUVERLAND BELLIER BENTLEY BERTONE
BIAGINI BMW BOXEL BUGATTI BUICK CADILLAC CARLETTI CASALINI CATERHAM CHATENET
CHEVROLET CHRYSLER CITROEN CITYCAR CMC (CARLETTI) CORVETTE DACIA DAEWOO DAIHATSU
DAIMLER DE LA CHAPELLE DE TOMASO DODGE DONKERVORT DR EFFEDI EPOCAR EVANTE FEAB
FERRARI FIAT FORD FSO GEM GINETTA GIOTTI VICTORIA GIOTTILINE GRECAV GREEN COMPANY
HONDA HUMMER HYUNDAI IATO INFINITI INNOCENTI ISO ISUZU ITALCAR IVECO JAGUAR JDM JEEP
KIA LADA LAMBORGHINI LANCIA LAND ROVER LEXUS LIGIER LOTUS LUAZ (VOLIN) MAHINDRA
MARCOS MARUTI MASERATI MAYBACH MAZDA MAZZIERI MEGA MELEX MERCEDES META MG MICRO
VETT MICROCAR MIDDLEBRIDGE MINI MITSUBISHI MOKE MORETTI MORGAN NISSAN NISSAN
SPAGNA NOBLE OLTICIT OMAI OPEL OTO MELARA P.G.O. PAGANI PANTHER PEUGEOT PIAGGIO
PONTIAC PORSCHE PUMA ITALIA QVALE RAYTON FISSORE RENAULT ROLLS ROYCE ROVER SAAB
SALEEN SANTANA SAVEL-ERAD SEAT SECA SECMA SHUANGHUA SKODA SMART SSANGYONG
START LAB SUBARU SUZUKI TALBOT TASSO TATA TORPEDO TOWN LIFE TOYOTA TVR UAZ UMM
VALENTINI VENTURI VOLGA VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN MESSICO VOLVO YUGO ZAGATO ZAZ

Russia a fuoco, allarme per centrale nucleare

Preventivi assicurazioni by

Cerc assicurazioni

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Tipo di tasso

----- Fisso Variabile Variabile con cap Variabile a rata costante Variabile offset Misto

Confronto mutui casa by

Mutui Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare

€

Prestiti personali by

Prestiti Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Scegli il tipo di conto più adatto a te

conto

deposito

conto

corrente

carta ricaricabile

Offerte conti correnti by

Confronta Conti

Le offerte di Quotidiano.net

Russia a fuoco, allarme per centrale nucleare

DietaClub

Inserisci il tuo peso e altezza
per ottenere il tuo profilo dieta

Altezza:

cm

Peso:

kg

YOOX.COM PROMOZIONI D'ESTATE

fino al -70% extra

SHOP NOW!

Visualizza tutte le offerte

powered by Yoox

Nikon Coolpix S220 prezzo:133,15 &euro;

Album di Figurine Per chi fa gruppo nello sport o nella vita. Per chi vuole divertirsi. Per chi fa promotion. Per chi studia e per chi suda. Album di squadra da 8,20 € Produzione Album di figurine

Blog

A Marbella come Michelle Obama: i consigli di Carlo Rossella sulle vacanze trendy

Gloria Ciabattoni commenta

Lo stupefacente sindaco di Verona

Achille Scalabrin commenta

F1 d'estate, le pagelle di Kubi e Koba

Leo Turrini commenta

Giù le mani da Maicon: così Moratti ha dato una lezione a Mourinho

Mister X commenta

Tutto Foto: Alba alle Canarie

Tutto Foto commenta

Il vescovo Negri denuncia il martirio del cristiani

Massimo Pandolfi commenta

Ultimi articoli commentabili

Concerto cancellato, Morgan vuole Verona e diffida il sindaco

Battisti, il Brasile valuta se concedergli la libertà provvisoria

Russia a fuoco, allarme per centrale nucleare

Berlusconi mobilita i suoi: "Ora basta disfattismi"

Agghiacciante a Novara Giovane sordomuta stuprata da un tunisino

Sbarchi di clandestini Scoppia la polemica Idv e Pd: continuano

Evasione, gli 007 del fisco in azione fra bagnini e ombrelloni

Barrichello contro Schumi: "Come uomo deve imparare molto"

Sondaggi più recenti

Vi piace il tridente Cassano-Amauri-Balotelli scelto da Prandelli?

Secondo te Fini dovrebbe dimettersi?

In caso di elezioni anticipate vincerebbe di nuovo Berlusconi?

Crisi tra Berlusconi e Fini, si deve andare a elezioni?

Secondo voi la tv italiana è volgare?

Leadership del Pd: preferisci Vendola o Bersani?

Bracciale antistress, cosa ne pensi?

Archivio notizie

Seleziona l'anno: 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 Ricerca libera:

Pubblicità Contatti Mappa del sito e feed RSS Informativa privacy Archivio

Copyright © 2010 MONRIF NET S.r.l. P.Iva 12741650159, a company of MONRIF GROUP - Powered by Softec

Cina, villaggi sepolti dal fango: 337 morti e 1147 dispersi

Quotidiano Net -

È corsa contro il tempo per cercare di salvare eventuali sopravvissuti nella città e nei villaggi della provincia del Gansu coperti dal fango

" />

Quotidiano.net

"Cina, villaggi sepolti dal fango: 337 morti e 1147 dispersi"

Data: **10/08/2010**

Indietro

Quotidiano Net Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO QS Sport QN Motori il caffè Cavallo Magazine ecquo
DietaClub

Quotidiano Net

Esteri

prontoimprese sito web

cerca

italianews

Home Cronache locali

Il Resto del Carlino

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova M. Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna
Reggio Emilia Rimini Rovigo

La Nazione

Firenze Arezzo Empoli Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Montecatini Pisa Pontedera Pistoia Prato Siena Viareggio
La Spezia Umbria

Il Giorno

Milano Monza Brianza Bergamo Brescia Como Lecco Legnano Lodi Sondrio Varese Sport Foto e video Blog
Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci Su Facebook Canale YouTube Feed RSS Cronaca Esteri
Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute Tecnologia Altro

Petizioni Spazio Lettori

Homepage > Esteri > Cina, villaggi sepolti dal fango: 337 morti e 1147 dispersi

Cina, villaggi sepolti dal fango: 337 morti e 1147 dispersi

È corsa contro il tempo per cercare di salvare eventuali sopravvissuti nella città e nei villaggi della provincia del Gansu coperti dal fango

stampa | dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario

Cina, villaggi sepolti dal fango: 337 morti e 1147 dispersi

Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

|
invia per E-mail | condividi

La città di Zhouqu travolta dal fango, Cina (Ap/Lapresse)

Contenuti correlatiRussia a fuoco, allarme per centrale nucleareInondazioni Pakistan: 14 milioni di senzatettoIndia, italiani bloccati

Pechino, 9 agosto 2010 - È di 337 persone il drammatico bilancio delle vittime delle inondazioni nel nord-ovest della Cina. Lo riportano i media locali secondo cui i dispersi sarebbero ora 1147.

È corsa contro il tempo per cercare di salvare eventuali sopravvissuti nella città coperta dal fango, in Cina. Armati con poco più che pale, i soccorritori continuano freneticamente a cercare le centinaia di persone disperse, dopo che un torrente di fango ha inghiottito nella notte tra sabato e domenica una città in Cina nord-occidentale.

La grande quantità di acqua pemeatrata nel terreno ha causato smottamenti di terra e fiumi di fango e pietre nelle prime ore di domenica, nel distretto di Zhouqu, provincia del Gansu: letteralmente seppellite almeno 300 casupole di pochi piani ed edifici di cemento, nella prefettura tibetana di Gannan, una zona punteggiata da colline ripide e sterili. Le autorità locali hanno fissato a 1.147 il numero dei dispersi ma non si esclude che si arrivi a quota 2.000.

Alle spalle del disastro, geologi ed esperti in demolizione lavorano freneticamente per demolire un lago che si è creato artificialmente dopo una frana e che potrebbe creare un nuovo torrente di fango se si rompono gli argini, per le imminenti nuove piogge.

Il premier Wen Jiabao ha visitato la zona del disastro, domenica, promettendo tutto l'aiuto del governo e incitando i soccorritori a fare tutto il possibile per salvare vite umane.

Seimila tra soldati, agenti di polizia e vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per cercare sopravvissuti, anche se l'impasto di fango che ha invaso la zona rende sempre più labili, man mano che passano le ore, le speranze di trovare qualcuno in vita. Il fango, alto oltre un metro, ha reso quasi impossibile portare sul posto attrezzature pesanti.

Comunque più di 1.240 persone sono state soccorse tra i detriti, oltre 100 ferite, 29 in modo grave. L'energia elettrica manca in due terzi della contea e l'acqua, che in alcune zone raggiunge i 5 metri, ancora continua a zampillare da alcune fosse. Almeno 45mila persone sono state allontanate dalla zona. Il governo ha stanziato 500 milioni di yuan (74 milioni di dollari) in fondi d'emergenza per la regione. Il ministero dell'agricoltura ha anche inviato disinfettanti nella zona (dove c'è molto bestiame dei pastori nomadi tibetani) per evitare le epidemie.

QuotidianoNet

00:29 - Politica

Roma, ansia per Cossiga

Gravi problemi respiratori

00:29 - Cronaca

Lamezia Terme, sparatoria in campo rom, grave bambina di 8 anni

Cina, villaggi sepolti dal fango: 337 morti e 1147 dispersi

00:29 - Politica

Berlusconi mobilita i suoi:

"Ora basta disfattismi"

Edicola On Line

I nostri giornali Abbonamento cartaceo Abbonamento digitale Prova GRATIS Acquista una copia

Quotidiano.net su Facebook

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Confronta 18 assicurazioni e risparmi

Marca veicolo

----- ABARTH AC ACM AIXAM ALFA ROMEO ALPINA-BMW AMG APAL ARIEL ARO ASIA MOTORS
 ASTON MARTIN AUDI AUSTIN ROVER AUTOBIANCHI AUVERLAND BELLIER BENTLEY BERTONE
 BIAGINI BMW BOXEL BUGATTI BUICK CADILLAC CARLETTI CASALINI CATERHAM CHATENET
 CHEVROLET CHRYSLER CITROEN CITYCAR CMC (CARLETTI) CORVETTE DACIA DAEWOO DAIHATSU
 DAIMLER DE LA CHAPELLE DE TOMASO DODGE DONKERVORT DR EFFEDI EPOCAR EVANTE FEAB
 FERRARI FIAT FORD FSO GEM GINETTA GIOTTI VICTORIA GIOTTILINE GRECAV GREEN COMPANY
 HONDA HUMMER HYUNDAI IATO INFINITI INNOCENTI ISO ISUZU ITALCAR IVECO JAGUAR JDM JEEP
 KIA LADA LAMBORGHINI LANCIA LAND ROVER LEXUS LIGIER LOTUS LUAZ (VOLIN) MAHINDRA
 MARCOS MARUTI MASERATI MAYBACH MAZDA MAZZIERI MEGA MELEX MERCEDES META MG MICRO
 VETT MICROCAR MIDDLEBRIDGE MINI MITSUBISHI MOKE MORETTI MORGAN NISSAN NISSAN
 SPAGNA NOBLE OLTICIT OMAI OPEL OTO MELARA P.G.O. PAGANI PANTHER PEUGEOT PIAGGIO
 PONTIAC PORSCHE PUMA ITALIA QVALE RAYTON FISSORE RENAULT ROLLS ROYCE ROVER SAAB
 SALEEN SANTANA SVEL-ERAD SEAT SECA SECMA SHUANGHUA SKODA SMART SSANGYONG
 START LAB SUBARU SUZUKI TALBOT TASSO TATA TORPEDO TOWN LIFE TOYOTA TVR UAZ UMM
 VALENTINI VENTURI VOLGA VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN MESSICO VOLVO YUGO ZAGATO ZAZ

Preventivi assicurazioni by

Cerc assicurazioni

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Tipo di tasso

----- Fisso Variabile Variabile con cap Variabile a rata costante Variabile offset Misto

Confronto mutui casa by

Mutui Online

MUTUI

Cina, villaggi sepolti dal fango: 337 morti e 1147 dispersi

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare

&euro;

Prestiti personali by

Prestiti Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Scegli il tipo di conto più adatto a te

conto

deposito

conto

corrente

carta ricaricabile

Offerte conti correnti by

Confronta Conti

Le offerte di Quotidiano.net

DietaClub

Inserisci il tuo peso e altezza

per ottenere il tuo profilo dieta

Altezza:

cm

Peso:

kg

YOOX.COM PROMOZIONI D'ESTATE

fino al -70% extra

SHOP NOW!

Visualizza tutte le offerte

powered by Yoox

Cina, villaggi sepolti dal fango: 337 morti e 1147 dispersi

Apple iPod 120 GB prezzo:234,90 €

Album di Figurine Per chi fa gruppo nello sport o nella vita. Per chi vuole divertirsi. Per chi fa promotion. Per chi studia e per chi suda. Album di squadra da 8,20 € Produzione Album di figurine

Blog

La costosa vacanza di Michelle e il crollo di popolarità del marito presidente
Cesare De Carlo commenta

Lasciateci almeno le stelle cadenti
Letizia Gamberini commenta

A Marbella come Michelle Obama: i consigli di Carlo Rossella sulle vacanze trendy
Gloria Ciabattoni commenta

Lo stupefacente sindaco di Verona
Achille Scalabrin commenta

F1 d'estate, le pagelle di Kubi e Koba
Leo Turrini commenta

Giù le mani da Maicon: così Moratti ha dato una lezione a Mourinho
Mister X commenta

Ultimi articoli commentabili

Lamezia Terme, sparatoria in campo rom, grave bambina di 8 anni
Anagrafe degli studenti contro gli abbandoni E scoppia la polemica
Concerto cancellato, Morgan vuole Verona e diffida il sindaco
Brasile, sgarbo all'Italia L'ex terrorista Battisti
Berlusconi mobilita i suoi: "Ora basta disfattismi"

Agghiacciante a Novara Giovane sordomuta stuprata da un tunisino
Sbarchi di clandestini Scoppia la polemica Idv e Pd:continuano
Sondaggi più recenti

Vi piace il tridente Cassano-Amauri-Balotelli scelto da Prandelli?

Secondo te Fini dovrebbe dimettersi?

In caso di elezioni anticipate vincerebbe di nuovo Berlusconi?

Crisi tra Berlusconi e Fini, si deve andare a elezioni?

Secondo voi la tv italiana è volgare?

Leadership del Pd: preferisci Vendola o Bersani?

Braccialetto antistress, cosa ne pensi?

Archivio notizie

Seleziona l'anno: 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 Ricerca libera:

Pubblicità Contatti Mappa del sito e feed RSS Informativa privacy Archivio

Copyright © 2010 MONRIF NET S.r.l. P.Iva 12741650159, a company of MONRIF GROUP - Powered by Softec

Inondazioni Pakistan: 14 milioni di senzatetto India, italiani bloccati

Quotidiano Net -

Lo ha dichiarato l'Onu. ;Le vittime dell'ondata di maltempo hanno ucciso almeno 1.600 persone in quasi due settimane, mentre 500 mila sono rimasti senza un tetto. Duecento gli italiani ;si trovano a Leh, due gruppi bloccati sui monti " />

Quotidiano.net

"Inondazioni Pakistan: 14 milioni di senzatetto India, italiani bloccati"

Data: **10/08/2010**

Indietro

Quotidiano Net Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO QS Sport QN Motori il caffè Cavallo Magazine ecquo DietaClub

Quotidiano Net

Esteri

prontoimprese sito web

cerca

italianews

Home Cronache locali

Il Resto del Carlino

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova M. Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

La Nazione

Firenze Arezzo Empoli Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Montecatini Pisa Pontedera Pistoia Prato Siena Viareggio La Spezia Umbria

Il Giorno

Milano Monza Brianza Bergamo Brescia Como Lecco Legnano Lodi Sondrio Varese Sport Foto e video Blog Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci Su Facebook Canale YouTube Feed RSS Cronaca Esteri Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute Tecnologia Altro Petizioni Spazio Lettori

Homepage > Esteri > Inondazioni Pakistan: 14 milioni di senzatetto India, italiani bloccati

Inondazioni Pakistan: 14 milioni di senzatetto India, italiani bloccati sulle montagne

Lo ha dichiarato l'Onu. Le vittime dell'ondata di maltempo hanno ucciso almeno 1.600 persone in quasi due settimane, mentre 500 mila sono rimasti senza un tetto. Duecento gli italiani si trovano a Leh, due gruppi bloccati sui monti

stampa | dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario

Inondazioni Pakistan: 14 milioni di senzatetto India, italiani bloccati

Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

|
invia per E-mail | condividi

Pakistan: la popolazione colpita dalle inondazioni in cerca di aiuto e cibo (Ap/Lapresse)

GRAFICO Le disastrose inondazioni

CINA Villaggi sepolti dal fango: 337 morti e 1147 dispersi

Islamabad, 9 agosto 2010 - Le inondazioni in Pakistan, che hanno coinvolto quasi 14 milioni di persone, sono peggiori con la loro portata del devastante tsunami del 2004 in Asia. Lo ha dichiarato un responsabile delle Nazioni Unite.

"Le inondazioni in Pakistan hanno finora provocato 13,8 milioni di senzatetto", ha dichiarato Maurizio Giuliano, portavoce dell'Ufficio del coordinamento degli affari umanitari dell'Onu (Ocha). "Questa catastrofe è peggiore dello tsunami (del 2004), del terremoto in Pakistan nel 2005 e del recente sisma di Haiti", ha aggiunto, "E' più grave perchè, in occasione del sisma in Pakistan nel 2005, più di tre milioni di persone furono sfollate, mentre lo tsunami aveva interessato 5 milioni di persone e circa 3 milioni di persone sono rimaste senzatetto in occasione del sisma ad Haiti".

Secondo l'Onu, le inondazioni hanno ucciso almeno 1.600 persone in quasi due settimane. Circa 500 mila persone sono senza un tetto nella sola regione centrale del Pendjab. Lo tsunami del dicembre 2004 in Asia provocò circa 220mila morti.

L'autorità pachistana per la gestione delle catastrofi aveva stimato venerdì in 12 milioni il numero di persone già colpite dalle inondazioni in Pendjab e nel Khyber Pakhtunkhwa (nordovest del Pakistan). Quasi tre milioni di persone sono state colpite nel Sind (sud).

INDIA, ITALIANI BLOCCATI SULLE MONTAGNE DEL LADAKH

Sono circa 200 gli italiani che si trovano a Leh, contattati dall'Unità di crisi e in buona salute. Lo apprende l'Ansa da fonti della Farnesina interpellate sulla situazione dei connazionali in vacanza nella regione indiana del Ladakh, colpita dalle inondazioni dei giorni scorsi.

L'Unità di Crisi e' in costante contatto con l'Ambasciata a New Delhi che continua a fornire assistenza a tutti i connazionali che si trovano nella zona.

Due gruppi di turisti italiani sono rimasti bloccati sulle montagne nella regione indiana del Ladakh, colpita dalle inondazioni dei giorni scorsi. Secondo quanto si apprende da fonti locali in entrambi i casi i turisti hanno problemi a muoversi perché le strade sono rimaste bloccate in seguito alle violente alluvioni.

Un primo gruppo, di una ventina di persone, sarebbe rimasto bloccato nel monastero di Lamayuru, mentre un secondo gruppo di turisti stranieri, tra i quali un'italiana, si trova in una zona di montagna da dove e' ormai impossibile spostarsi, tanto che probabilmente sarà necessario un ponte aereo per riportarli a Leh.

Ci sarebbero poi, sempre secondo fonti locali, alcuni italiani che le autorità non sarebbero ancora riusciti a contattare, anche a causa delle difficoltà nelle comunicazioni: nella zona di Leh sono infatti saltati oltre ai collegamenti stradali anche quelli telefonici.

Il bilancio delle vittime nella regione indiana di Ladakh è salito a 165 morti con centinaia di persone ancora disperse. Lo hanno reso noto fonti ufficiali locali. Migliaia di militari indiani, poliziotti e truppe paramilitari sono impegnate nelle

Inondazioni Pakistan: 14 milioni di senzatetto India, italiani bloccati

operazioni di salvataggio nella zona tentando di raggiungere le case sotterrate dal fango e cercare di salvare i superstiti. Al momento solo 150 dei 165 corpi sono stati identificati. Messa in salvo con gli elicotteri almeno 140 turisti stranieri nella zona della Zaskar Valley, ha reso noto la polizia. Si parla di almeno altri 200 turisti rimasti bloccati nel Ladakh. Secondo la stampa tedesca 5 stranieri sarebbero morti, di cui due francesi. Uno spagnolo disperso e tra quelli bloccati ci sarebbero un centinaio di turisti tedeschi e un centinaio di austriaci.

GRAFICO Le disastrose inondazioni

CINA Villaggi sepolti dal fango: 337 morti e 1147 dispersi

QuotidianoNet

00:29 - Politica

Roma, ansia per Cossiga

Gravi problemi respiratori

00:29 - Cronaca

Lamezia Terme, sparatoria in campo rom, grave bambina

di 8 anni

00:29 - Politica

Berlusconi mobilita i suoi:

"Ora basta disfattismi"

Edicola On Line

I nostri giornali Abbonamento cartaceo Abbonamento digitale Prova GRATIS Acquista una copia

Quotidiano.net su Facebook

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Confronta 18 assicurazioni e risparmi

Marca veicolo

----- ABARTH AC ACM AIXAM ALFA ROMEO ALPINA-BMW AMG APAL ARIEL ARO ASIA MOTORS
ASTON MARTIN AUDI AUSTIN ROVER AUTOBIANCHI AUVERLAND BELLIER BENTLEY BERTONE
BIAGINI BMW BOXEL BUGATTI BUICK CADILLAC CARLETTI CASALINI CATERHAM CHATENET
CHEVROLET CHRYSLER CITROEN CITYCAR CMC (CARLETTI) CORVETTE DACIA DAEWOO DAIHATSU
DAIMLER DE LA CHAPELLE DE TOMASO DODGE DONKERVORT DR EFFEDI EPOCAR EVANTE FEAB
FERRARI FIAT FORD FSO GEM GINETTA GIOTTI VICTORIA GIOTTILINE GRECAV GREEN COMPANY
HONDA HUMMER HYUNDAI IATO INFINITI INNOCENTI ISO ISUZU ITALCAR IVECO JAGUAR JDM JEEP
KIA LADA LAMBORGHINI LANCIA LAND ROVER LEXUS LIGIER LOTUS LUAZ (VOLIN) MAHINDRA
MARCOS MARUTI MASERATI MAYBACH MAZDA MAZZIERI MEGA MELEX MERCEDES META MG MICRO
VETT MICROCAR MIDDLEBRIDGE MINI MITSUBISHI MOKE MORETTI MORGAN NISSAN NISSAN
SPAGNA NOBLE OLTICIT OMAI OPEL OTO MELARA P.G.O. PAGANI PANTHER PEUGEOT PIAGGIO
PONTIAC PORSCHE PUMA ITALIA QVALE RAYTON FISSORE RENAULT ROLLS ROYCE ROVER SAAB
SALEEN SANTANA SABEL-ERAD SEAT SECA SECMA SHUANGHUA SKODA SMART SSANGYONG
START LAB SUBARU SUZUKI TALBOT TASSO TATA TORPEDO TOWN LIFE TOYOTA TVR UAZ UMM
VALENTINI VENTURI VOLGA VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN MESSICO VOLVO YUGO ZAGATO ZAZ
Preventivi assicurazioni by

Inondazioni Pakistan: 14 milioni di senzatetto India, italiani bloccati

Cerc assicurazioni

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Tipo di tasso

----- Fisso Variabile Variabile con cap Variabile a rata costante Variabile offset Misto

Confronto mutui casa by

Mutui Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare

€

Prestiti personali by

Prestiti Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Scegli il tipo di conto più adatto a te

conto

deposito

conto

corrente

carta ricaricabile

Offerte conti correnti by

Confronta Conti

Le offerte di Quotidiano.net

Inondazioni Pakistan: 14 milioni di senzatetto India, italiani bloccati

DietaClub

Inserisci il tuo peso e altezza
per ottenere il tuo profilo dieta

Altezza:

cm

Peso:

kg

YOOX.COM PROMOZIONI D'ESTATE

fino al -70% extra

SHOP NOW!

Visualizza tutte le offerte
powered by Yoox

Apple iPod 120 GB prezzo:234,90 &euro;

Album di Figurine Per chi fa gruppo nello sport o nella vita. Per chi vuole divertirsi. Per chi fa promotion. Per chi studia e per chi suda. Album di squadra da 8,20 € Produzione Album di figurine

Blog

La costosa vacanza di Michelle e il crollo di popolarità del marito presidente
Cesare De Carlo commenta

Lasciateci almeno le stelle cadenti
Letizia Gamberini commenta

A Marbella come Michelle Obama: i consigli di Carlo Rossella sulle vacanze trendy
Gloria Ciabattoni commenta

Lo stupefacente sindaco di Verona
Achille Scalabrin commenta

F1 d'estate, le pagelle di Kubi e Koba
Leo Turrini commenta

Giù le mani da Maicon: così Moratti ha dato una lezione a Mourinho
Mister X commenta

Ultimi articoli commentabili

Lamezia Terme, sparatoria in campo rom, grave bambina di 8 anni
Anagrafe degli studenti contro gli abbandoni E scoppia la polemica
Concerto cancellato, Morgan vuole Verona e diffida il sindaco

Inondazioni Pakistan: 14 milioni di senzatetto India, italiani bloccati

Brasile, sgarbo all'Italia L'ex terrorista Battisti

Berlusconi mobilita i suoi: "Ora basta disfattismi"

Agghiacciante a Novara Giovane sordomuta stuprata da un tunisino

Sbarchi di clandestini Scoppia la polemica Idv e Pd:continuano

Sondaggi più recenti

Vi piace il tridente Cassano-Amauri-Balotelli scelto da Prandelli?

Secondo te Fini dovrebbe dimettersi?

In caso di elezioni anticipate vincerebbe di nuovo Berlusconi?

Crisi tra Berlusconi e Fini, si deve andare a elezioni?

Secondo voi la tv italiana è volgare?

Leadership del Pd: preferisci Vendola o Bersani?

Bracciale antistress, cosa ne pensi?

Archivio notizie

Seleziona l'anno: 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 Ricerca libera:

Pubblicità Contatti Mappa del sito e feed RSS Informativa privacy Archivio

Copyright © 2010 MONRIF NET S.r.l. P.Iva 12741650159, a company of MONRIF GROUP - Powered by Softec

In Russia il fumo arriva a San Pietroburgo

ultimo aggiornamento: 08 august 2010 20:17

Turisti cercano riparo dal fumo a Mosca

Mosca.

La fitta nuvola di fumo nocivo che da giorni invade Mosca e gran parte della Russia centrale ha lambito oggi anche a San Pietroburgo, l'antica capitale degli zar finora risparmiata dagli incendi di foreste e torbiere e dalle loro conseguenze. Domani dovrebbe andarsene, dicono gli esperti, ma ormai il Paese e' in balia dei venti, tanto che anche la vicina Finlandia oggi ha manifestato qualche preoccupazione dopo aver registrato l'aumento di particolato atmosferico, da sei a dieci volte superiore alla norma. Il fronte degli incendi non sembra migliorare. Le fiamme hanno danneggiato per decine di milioni di euro uno stabilimento top secret vicino a Kolomna, 100 km a sud est da Mosca: il centro di progettazione del ministero della Difesa per la creazione e il collaudo dei missili Iskander e Igla. Il fuoco ha minacciato anche un nuovo centro nucleare, quello del distretto di Snezhinsk, nella regione di Celiabinsk, sugli Urali: inizialmente i camion dei vigili del fuoco non sono riusciti a superare i terreni troppo paludosi e i pompieri hanno dovuto intervenire a piedi con gli zaini antincendio, in una zona di sette ettari di bosco. Poi si sono levati in volo anche due elicotteri Mi8 ed e' stata creata una barriera di sassi di diversi km. Ora il rogo e' circoscritto ma il ministro della protezione civile ha chiesto di lavorare anche di notte. Gia' al sicuro invece il centro di ricerca nucleare di Sarov. Alcuni medici intanto denunciano sotto anonimato l'ammasso di cadaveri in putrefazione nei seminterrati degli ospedali e il divieto da parte dei dirigenti sanitari di stilare diagnosi legate al caldo e all'inquinamento per non creare allarmi. Denunce che, se vere, rischiano di resuscitare l'ombra della 'disinformazia' che ha caratterizzato tanta storia dell'Urss e della Russia postcomunista, da Cernobyl al Kursk. Nel solo mese di luglio, secondo gli uffici anagrafe della capitale, il numero dei morti e' aumentato del 50%. I pronto soccorsi sono presi d'assalto, ma secondo il ministero della Sanita' solo 472 persone in tutta la Russia hanno chiesto cure mediche e solo 43 sono state ricoverate. E mentre il Paese brucia, il leader del Cremlino Dmitri Medvedev trova il tempo per una visita a sorpresa nella regione secessionista georgiana dell'Abkazia, in occasione del secondo anniversario dell'inizio della guerra contro la Georgia: una notizia che fa aprire i tg, relegando al secondo posto l'allarme incendi. Ma il fuoco non concede tregua. In una Mosca semideserta e sempre piu' surreale, quasi bulgakoviana, il leggendario Gorki Park ha chiuso per fumo, come il museo Pushkin. A parte Sheremietevo, gli aeroporti di Domodedovo e Vnukovo funzionano a singhiozzo, con decine di voli dirottati o ritardati. Il livello di monossido di carbonio nella capitale oggi e' stato di 3,1 volte superiore alla soglia di sicurezza, la meta' di ieri: ma gli esperti ammoniscono che ci sono altre sostanze piu' pericolose nell'aria, come il particolato atmosferico Pm10, che penetra anche attraverso le garze e le mascherine. E se i moscoviti, tradizionalmente fatalisti e comunque poco sensibili alle questioni ambientali, sembrano sforzarsi di seguire i suggerimenti delle autorità sanitarie, molti turisti continuano a girare per Mosca come se fosse un'avventura estrema o esotica, sotto un sole sinistramente arancione e una temperatura record - dopo 78 anni - di 36 gradi. Ma, a conferma della serietà della situazione, anche le fabbriche della capitale sono state invitate a ridurre sensibilmente gli scarichi in questi giorni da incubo. E l'ineffabile sindaco della capitale, Iuri Luzhkov, e' rientrato dalle ferie, o meglio, come ha fatto sapere, da un "infortunio sportivo".

In Cina si scava a mani nude nel fango

ultimo aggiornamento: 09 august 2010 16:28

Il distretto di Zhoqu

Pechino.

E' corsa contro il tempo per cercare di salvare eventuali sopravvissuti dal fango, in Cina. Armati con poco piu' che pale, i soccorritori continuano freneticamente a cercare le centinaia di persone disperse, dopo che un torrente di fango ha inghiottito nella notte tra sabato e domenica una citta' nel distretto di Zhoqu, in provincia del Gansu in Cina nord-occidentale.

Le autorità locali hanno fissato a 1.294 il numero dei dispersi ma non si esclude che si arrivi a quota 2.000.

Geologi ed esperti in demolizione lavorano freneticamente per demolire un lago che si e' creato artificialmente dopo una frana e che potrebbe creare un nuovo torrente di fango se si rompono gli argini, per le imminenti nuove piogge.

Il premier Wen Jabao ha visitato la zona del disastro, domenica, promettendo tutto l'aiuto del governo e incitando i soccorritori a fare tutto il possibile per salvare vite umane.

Seimila tra soldati, agenti di polizia e vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per cercare sopravvissuti, anche se l'impasto di fango che ha invaso la zona rende sempre piu' labili, man mano che passano le ore, le speranze di trovare qualcuno in vita. Il fango, alto oltre un metro, ha reso quasi impossibile portare sul posto attrezzature pesanti. Comunque piu' di 1.240 persone sono state soccorse tra i detriti, oltre 100 ferite, 29 in modo grave. L'energia elettrica manca in due terzi della contea e l'acqua, che in alcune zone raggiunge i 5 metri, ancora continua a zampillare da alcune fosse.

Almeno 45mila persone sono state allontanate dalla zona.

Il governo ha stanziato 500 milioni di yuan (74 milioni di dollari) in fondi d'emergenza per la regione. Il ministero dell'agricoltura ha anche inviato disinfettanti nella zona (dove c'e' molto bestiame dei pastori nomadi tibetani) per evitare le epidemie.

Un filo d'acqua contro un mare di fuoco "Pochi e senza mezzi, qui non finirà mai"

IL REPORTAGE

Un filo d'acqua contro un mare di fuoco

"Pochi e senza mezzi, qui non finirà mai"

Nell'ultima trincea che protegge Mosca "Impossibile fermare queste fiamme". I soccorritori non hanno mezzi. Polemiche:

"Il governo minimizza dal nostro corrispondente Nicola Lombardozzi

LOREKOVO-ZUEVO (MOSCA) - L'ultima trincea sa di legno bruciato e di sudore sprecato. I pompieri sono pochi, i volontari ancora meno. Una ventina di persone in tutto, attorno a una vecchia autobotte rossa che versa gocce d'acqua in un mare di fumo. La torbiera sul fiume Kliasma brucia implacabile sotto di loro. L'ordine è spegnere un rogo sotterraneo che da un momento all'altro potrebbe dilagare tra sterpi e cespugli e arrivare fino al cuore di Mosca. Attraversando con devastante rapidità poche decine di chilometri di campi abbandonati, boschi rinsecchiti, periferie industriali e case di legno che costeggiano la "Autostrada degli Entusiasti". Il nome si riferisce ai padri fondatori del Socialismo ma non è mai stato tanto fuori luogo.

Aleksej Kurlenko, capo del gruppo di difensori della capitale si sente solo e depresso. Si toglie la mascherina di garza verde e respira l'equivalente di cento sigarette in un colpo solo: "A spegnerlo non ce la faremo mai. La torba è una brutta bestia. Non sai mai quando hai finito. Ci vorrebbe più acqua. Il fiume è a due passi ma l'autobotte è una sola". Completa il quadro Ivan, studente volontario di 17 anni: "E poi ci sono le betulle, quelle sì che sono un pericolo". Perché questi alberi-icona delle campagne russe, amate da Cechov soprattutto quando erano "dolci e bianche di brina", sono il nemico numero uno dei pompieri. Quando bruciano, o semplicemente si surriscaldano, la loro corteccia bianca esplode in migliaia di schegge roventi capaci di estendere l'incendio anche a 50 metri di distanza. L'autobotte riparte verso il fiume, 400 metri più in là. Ci mette quasi un'ora prima di tornare, mentre il fumo continua a uscire da sotto la terra davanti agli sguardi preoccupati della pattuglia di ultimi guardiani della torbiera.

Giù in paese la tv prova a tranquillizzare i moscoviti rinchiusi in casa nel terzo giorno di nube tossica e terrorizzati dalla minaccia delle fiamme. Il telegiornale dice che gli oltre 50 incendi delle torbiere che circondano la città sono "assolutamente sotto controllo grazie all'impiego di 6mila uomini e alla speciale dotazione di vodopodajuchaja", una speciale soluzione schiumosa che sarebbe in grado di spegnere la torba anche a grandi profondità e raffreddare il terreno. Kurlenko si ricorda di essere un militare. Non commenta. Rimette la mascherina e indica la sua squadra: loro sono quelli che vediamo e di soluzioni miracolose non ci sono tracce.

Ma i dubbi sulle notizie ottimistiche dettate dal governo diventano sempre più seri. Olga, 30 anni, volontaria arrivata da Mosca, parla senza togliere la mascherina: "Da 3 giorni respiriamo quest'aria densa e inghiottiamo cenere e chissà che altro. Nessuno ci dice che danni ci farà, magari a distanza di tempo. Molti blog su Internet parlano di morti per avvelenamento, di ospedali intasati da gente disperata. Ci sono anche medici che raccontano". E' vero, su Internet e su alcuni giornali, come la Novaja Gazeta che fu di Anna Politovskaja, anonimi medici di Mosca parlano di effetti micidiali sulla popolazione, di pressioni del governo per non attribuire al fumo malori e decessi. Evocano il fantasma di Chernobyl, emblema dei grandi silenzi storici di Mosca davanti alle tragedie provocate anche da incuria e inefficienza.

A Orekovo-Zuevo, casermoni grigi di case d'operai delle piccole fabbriche di mobili e dei depositi di torba, la nube è densa e giallognola come a Mosca. Dei 100mila abitanti, pochi hanno avuto fiducia nell'impossibile impresa di Kurlenko e dei suoi. Sono andati via, almeno per il week end. Chi da amici e parenti al Nord, chi addirittura a Mosca, nel centro del cratere. Ahmed, operaio kazako che si aggira per la cittadina fantasma dentro a una vecchia Zigulì, li invidia di cuore: "Almeno a Mosca non ti senti solo. Puoi stare ore in un centro commerciale con l'aria condizionata. Se stai male un ospedale lo trovi. E qui ormai stiamo tutti male".

Difficile che il grosso dell'esercito mobilitato più a Sud con aerei, trattori e ruspe per combattere le fiamme vive che bruciano immense foreste e migliaia di villaggi, possa occuparsi presto delle torbiere di Mosca. Eppure queste ex paludi lasciate seccare e bruciare senza una minima prevenzione sono una bomba che può esplodere al primo soffio di vento. E appaiono, come sempre, trascurate e abbandonate a sé stesse. Nel solito rimpallo di responsabilità tipico di queste situazioni il premier Putin ha rimproverato il governatore della regione di Mosca Gromov di non aver saputo prevedere per tempo il surriscaldamento di così vasti giacimenti di combustibile naturale. Gromov ha prudentemente glissato sui tagli del governo alla forestale (almeno il 30% di addetti in meno dal 2007) e ha rilanciato con l'argomento preferito dei

Un filo d'acqua contro un mare di fuoco "Pochi e senza mezzi, qui non finirà mai"

dibattiti russi: un ampio progetto di dighe e condutture per mantenere in futuro la torba a temperature accettabili. Investimenti di milioni di rubli e ambiziosi marchingegni idrici che già inondano notiziari e giornali più allineati. Il futuro appare dunque assicurato ma il presente non fa stare tranquilli nessuno. Sergej, pompiere in pensione, che passeggia solitario a volto scoperto ha le idee chiare "Ci vorrebbe una condotta per versare l'acqua direttamente dal fiume, si dovrebbero scavare fossati che isolino le torbiere e i boschi di betulle secche. A Sud lo stanno facendo, tutti i mezzi della Russia sono concentrati sul fuoco delle foreste e qui bisogna solo arrangiarsi e sperare". E guarda impassibile dentro al fumo la sagoma dell'autobotte di Kurlenko che ritorna a fare il pieno d'acqua sulle rive del Kliasma.

(09 agosto 2010)

Roghi e caldo non danno tregua Emergenza per altra centrale nucleare**RUSSIA**

Roghi e caldo non danno tregua

Emergenza per altra centrale nucleare

Il grande impianto di Mayak negli Urali è minacciato dalle fiamme. Nella capitale livelli inquinanti ancora pericolosi, mortalità quasi raddoppiata con 700 decessi al giorno. Si temono epidemie

MOSCA - Per il quarto giorno la capitale russa è avvolta nella nube di fumo acre e tossico sprigionata dagli incendi di foreste e torbiere. Una situazione che, unita all'ondata di caldo, ha fatto quasi raddoppiare il tasso di mortalità. E mentre i moscoviti fuggono dalla capitale o si rintanano nei centri con aria condizionata predisposti dal Comune, non si placano i timori per gli impianti nucleari e scatta l'emergenza per un'altra centrale, quella di Mayak, negli Urali, minacciata dalle fiamme.

DOSSIER AUDIOVIDEO

La Russia è oscurata da una nuvola che ha raggiunto la stratosfera. Problemi analoghi a quelli di Mosca si registrano a Nizhni Novgorod, quarta città del Paese (circa un milione e mezzo di abitanti), mentre a San Pietroburgo la coltre bianca comparsa ieri è stata spazzata dal vento. I pompieri e l'esercito combattono con un'area di fuoco che copre 1.740 chilometri quadrati in un'ondata di caldo che è la peggiore degli ultimi 1000 anni. E le previsioni non sono rassicuranti: le temperature saliranno fino a 44 gradi centigradi nelle zone più colpite, nella parte occidentale del Paese. Non solo: la gravissima siccità ha fatto impazzire il mercato dei cereali, spingendo al rialzo i prezzi del grano al tasso più veloce degli ultimi 30 anni e sollevando lo spettro di una crisi alimentare.

Emergenza per centro rifiuti nucleari. Le autorità russe hanno dichiarato lo stato di emergenza per il grande impianto nucleare di Mayak negli Urali minacciato dalle fiamme. "E' stato dichiarato lo stato d'emergenza - si legge in una nota - nelle foreste e nei parchi del distretto di Ozersk a causa del complicarsi della situazione relativa al pericolo di incendio". La centrale, nelle vicinanze della città di Ozersk, è usata principalmente per il trattamento e lo stoccaggio di scorie nucleari. Il centro si trova nella regione di Cheliabinsk, a 2.000 chilometri da Mosca. In precedenza altri due impianti, Sarov e Snezhinsk, erano stati circondati dalle fiamme ma i vigili del fuoco erano riusciti a circoscrivere gli incendi.

Mortalità quasi raddoppiata. I dati forniti dal capo del dipartimento Sanità dell'amministrazione, Andrei Seltsovski, confermano i timori dei giorni scorsi: gli obitori moscoviti sono praticamente pieni, rispetto ai 360-380 decessi che si registrano quotidianamente nei periodi normali, ora se ne contano quasi 700. Inoltre le cifre ufficiali rivelano che nel mese di luglio nella capitale ci sono stati 14.340 decessi rispetto alla media di 10mila, in gran parte di persone anziane.

"Nella capitale situazione sotto controllo". A Mosca gli inquinanti atmosferici sono ancora a livelli pericolosi. Nel weekend le concentrazioni nell'aria di monossido di carbonio e di altri gas erano sette volte il limite massimo giudicato accettabile, oggi sono da due a tre volte oltre il limite. Malgrado la situazione, il Comune ha annunciato che non intende proclamare lo stato di emergenza. "La situazione, pur rimanendo difficile - ha detto oggi il vice sindaco Vladimir Resin - resta sotto controllo. Spero che riusciremo ad affrontarla". L'introduzione dello stato di emergenza comporta, tra l'altro, il pagamento doppio del personale.

Previsioni meteo: tregua dal 20 agosto. Il calo significativo delle temperature nella Russia centrale e nordoccidentale non si verificherà prima del prossimo 20 agosto anche se da mercoledì i venti occidentali potrebbero allentare la morsa dello smog su Mosca, secondo il numero uno di Roshydromet, l'agenzia meteorologica russa, Alexander Frolov.

Strategie di sopravvivenza a Mosca. I moscoviti hanno ormai elaborato le loro strategie di sopravvivenza, come racconta il quotidiano Kommersant. Quelli che possono fuggono in dacia (dove l'aria è solo leggermente migliore ma almeno è più fresco), si spostano in città più sicure o all'estero (ieri dai tre aeroporti russi sono partiti oltre 100mila passeggeri, un numero record da inizio anno). Chi è costretto a rimanere nella capitale, se può passa le notti in alberghi con l'aria condizionata; gli altri si trasferiscono da amici che vivono in appartamenti con impianti di condizionamento, dormono in

Roghi e caldo non danno tregua Emergenza per altra centrale nucleare

ufficio o addirittura nell'auto accesa. Di giorno, invece, prendono d'assalto i centri commerciali: ieri lo Ievropeinski, il più moderno del centro, ha registrato un aumento del 50% dei clienti, molti dei quali hanno fatto la coda per pattinare nella pista di ghiaccio al coperto. Il Comune ha aperto 123 centri con aria condizionata per dare ospitalità dalle 9 alle 20 alle persone più sofferenti. Nei reparti di ostetricia, invece, le partorienti arrivano con il ventilatore. Gli agenti della polizia stradale, infine, distribuiscono mascherine anti gas e bottigliette d'acqua in manica di camicia.

Oltre 500 incendi in corso. Ci sono ancora 500 roghi in corso nelle foreste e nelle torbiere russe, che interessano oltre 170mila ettari di terreno, secondo i dati più aggiornati del ministero delle Situazioni di emergenza. Nelle ultime 24 ore, riferisce Interfax, sono stati registrati 247 nuovi focolai e ne sono stati spenti 239. Restano 557 incendi che coprono 174.000 ettari. Ieri c'erano meno focolai, 554, ma su un'area più vasta che superava i 190mila ettari. Sono 162mila le persone al lavoro per spegnere gli incendi, con 42 aerei ed elicotteri.

Da venerdì 63.693 voli cancellati. La fitta coltre di fumo causata dagli incendi crea problemi anche nel trasporto aereo: da venerdì scorso sono 63.693 i voli cancellati nella Russia europea. Il denso fumo, secondo quanto ha reso noto Aleksandr Frolov, capo del servizio meteo russo RosHydromet, ha mandato in tilt anche gli aeroporti moscoviti di Domodedovo e Vnukovo, gli unici del Paese insieme a Sheremietevo e a Pulkovo (San Pietroburgo) a essere dotati di strumentazione per il decollo e l'atterraggio anche con visibilità zero (anche se l'ultima parola spetta sempre ai piloti).

Autorità sanitarie temono colera. Le autorità russe temono un'ondata di epidemie, in particolare di colera, per la prolungata ondata di caldo. "Temiamo l'importazione del colera dal sud est dell'Asia, dal Pakistan, dove la situazione non è buona", ha spiegato il capo medico-sanitario Ghennadi Onishenko. I servizi sanitari, ha aggiunto, hanno "rafforzato il controllo delle malattie infettive" a causa di alcuni segnali, come il moltiplicarsi di casi di gastroenterite acuta e il deterioramento della qualità dell'aria in 52 delle 83 regioni russe. "Prendiamo delle misure per organizzare il controllo del cibo ed esigiamo la fornitura di acqua potabile laddove si siano ridotte le fonti di alimentazione", ha proseguito.

(09 agosto 2010)

Vacanze/ Beltempo su tutta la penisola nelle prossime 24 ore**Riformista.it, Il**

""

Data: **10/08/2010**

Indietro

[Login](#) | [Registrati](#) | [Abbonamento](#) | [Pubblicità](#)[oggi](#)[domani](#)[dopodomani](#)

martedì, 10 agosto 2010 ore 06:43

[Prima pagina](#) [Il giornale di oggi](#) [Il bestiario](#) [Carli's way](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Economia](#) [Culture](#) [Sport](#) [I Riformisti](#) [Fotogallery](#) [accadde nell'89](#)[Prima pagina](#) [apcom](#)
[indietro](#)[apcom](#)**Vacanze/ Beltempo su tutta la penisola nelle prossime 24 ore****Possibile cambiamento tra mercoledì e giovedì a partire dal Nord****Possibile cambiamento tra mercoledì e giovedì a partire dal Nord**

Roma, 10 ago. (Apcom) - Beltempo nelle prossime 24 ore su tutta la penisola. Possibile nella giornata di oggi qualche rovescio e temporali isolati sugli archi alpini. Fenomeni che potrebbero interessare sempre nella giornata di oggi anche la pianura padana e gli appennini centro-settentrionali. Tra domani e giovedì, da quanto spiegano gli esperti dell'ufficio meteo della Protezione civile, si potrà avere invece un parziale cedimento dell'alta pressione sul Mediterraneo con possibili rovesci e isolati temporali soprattutto al Nord. L'instabilità potrebbe estendersi nei giorni successivi anche al Centro della penisola.

Nes

martedì, 10 agosto 2010

Vacanze/ Beltempo su tutta la penisola nelle prossime 24 ore

foto del giorno

Fishermen sit on a boat in front of damaged cargo ship MSC Chitra in the Arabian Sea off the Mumbai coast August 9, 2010. Teams from the Navy and the Coast Guard were attempting to contain an oil spill off the coast of Mumbai on Monday after a collision between two cargo ships, with concerns rising that the slick may spread. REUTERS

sondaggio

Prandelli meglio di Lippi

Vota anche tu | Risultati

Link

Facebook

Premio Polena

Report

Senzacolonne

Tarantoserà

Totoguida

Più Visti Più Commentati

- 1| Aveva una casetta in Canada di Giampaolo Pansa
- 2| C'era una volta l'immagine perfetta di Peppino Caldarola
- 3| Fini/Gaucci: Doveva finire così, con Ely prendi anche il fratello
- 4| Bossi? Molla anche lui di Fabrizio d'Esposito
- 5| Fini/ 'Giornale': Come Scajola. Raccolta firme per mandarlo via
- 1| Un governo di minoranza che durerà di Antonio Polito
- 2| 2 case e 2 misure per il giornalismo di Fabrizio d'Esposito
- 3| Governo a rischio di Alessandro De Angelis
- 4| Bossi? Molla anche lui di Fabrizio d'Esposito
- 5| E adesso, povero Futurista? di Giampaolo Pansa

Vacanze/ Beltempo su tutta la penisola nelle prossime 24 ore

Prima pagina Il giornale di oggi Il bestiario Carli's way Italia Mondo Economia Culture Sport I Riformisti Fotogallery
accadde nell'89

Edizioni Riformiste S.c. Sede legale: via delle Botteghe Oscure, 6 - 00186 Roma 06.427481

Registro Imprese, C.F., P. IVA: 06807831000 - R.E.A. di Roma 991815 - N° Albo Coop A175208

ISSN 1723-8080 - Il Nuovo Riformista, edizione online

1

In fiamme anche il Portogallo

impegnati 500 pompieri

Lisbona. Oltre 500 vigili del fuoco e 250 effettivi dell'esercito sono impegnati ormai da una settimana per domare gli incendi che sono attivi in Portogallo.

Come riporta il quotidiano portoghese O Publico, il focolaio più grave si trova attualmente nella località di Sao Pedro do Sul, nel centro del Paese, dove oltre a 400 vigili del fuoco sono impegnati anche tre elicotteri antincendio. Altri due elicotteri sono dispiegati nella vicina località di Barcos, dove l'incendio ha attualmente tre fronti attivi.

*Le imprese eroiche dei pompieri con pochi mezzi e vertici incompetenti**un grande paese che non sa reagire alle emergenze*

sergio canciali

mosca. Nemmeno i più astuti sciamani della Siberia, quelli che parlano con gli Spiriti della Terra, osano esprimersi sui malefici d'agosto in Russia. La cronologia è impietosa: dieci anni fa la catastrofe del sottomarino nucleare Kursk, poi il terrorismo e la strage degli innocenti a Beslan, due agosti addietro la guerra con la Georgia, ora quest'inferno di fuoco, aria avvelenata e temperatura da infarto. Dove stanno gli dei che non ci amano, si chiede il popolo al quale solo il patriarca Kirill ha dato una risposta praticabile. «Preghiamo per la pioggia» ma finora le preci sembrano rimaste a mezz'aria perché previsto gran secco almeno fino a Ferragosto. Ai tempi di questo colera ambientale sono necessari eroi, veri o ridicoli. Figure esemplari sono pompieri e volontari della Protezione Civile che ai vertici mostra falle mostruose e incapacità da codice penale ma alla base trabocca di sacrificio e coraggio.

Ma eroe è diventato anche il pensionato Grishka Zubov, un tipo piccolo e tondo come il buon soldato Schvejck che come Schvejck tira a campare con un traffico di cani, spacciando bastardini per rari esemplari di razze esotiche. Poiché tutti i russi sono appassionati cinofili Grishka ha attrezzato la sua traballante dacia nei pressi dell'aeroporto di Vnukovo come residence di campagna per i quattro zampe di città. Con ventilatori recuperati in una vecchia fabbrica di maiolica e rustica piscina. Il tutto su richiesta allargato anche ai proprietari purché coetanei di Grishka, ovvero ultra settantenni. Un trionfo. L'eroe all'incontrario è un sottotenente della Guardia Presidenziale. Immobile come un fuso con addosso la stretta giubba adorna di passamaneria dinnanzi al sacello del Milite Ignoto sotto il Cremlino era stramazzato per un colpo di calore. Senza emettere lamento. È stato premiato con tre giorni di permesso da spendere nella dacia dei genitori. Rientrato con una settimana di ritardo si era scusato dicendo che doveva difenderla dall'incendio in marcia come le truppe di Napoleone. Non era vero e ora è agli arresti nei quartieri della brigata "Tamanskaja". Piuttosto soddisfatto perché le camerate dispongono di "air condition" e la mensa non gli è preclusa.

Il grande parco di Sokolniki è il tradizionale palcoscenico della più popolare rappresentazione russa, quella del Psicodramma Nazionale del Grande Complotto che tra solisti e coro ingaggia tutto il paese. I generi sono variegati. Il Catastrofista che negli incendi e nel caldo legge i prodromi del 2012, inevitabile Armageddon. Segue il Retroscenista da guerra fredda, convinto che la patria sia sotto attacco di un'arma climatica manovrata dalle forze oscure della reazione occidentale che vuole abbattere l'aquila russa mentre sta riprendendo il suo volo imperiale. Il terzo drammaturgo è quello più insidioso perché si rivolge all'odio e al rancore, più profondi ma molto diffusi. Si chiama il Razzista e declama la sua requisitoria con i "ciorniji", i "neri" cioè gli immigrati non slavi accusati di piromania, di vendicarsi con il fuoco sulla superiorità dei russi. Poveri lavoratori caucasici, tagiki e kirghizi che anche semi asfissati dal fumo e annichiliti dal caldo continuano a scavare canali e asfaltare strade col solo rifugio un vecchio container rovente. Disprezzo etnico e lotta di classe sotto la cappa mefitica.

Questa è un'estate molto pericolosa anche per il potere. Con venti gradi sotto zero è più facile conservare gli indici di gradimento. In fondo basta assicurare a tutti case calde e scarpe asciutte. Ma con 40 gradi sopra? Ventilatori e condizionatori sono ormai merce da mercato nero con prezzi inarrivabili per la massa. Persino l'acqua minerale è un privilegio, essendo quella del rubinetto un miscuglio di fanghiglia e miasmi.

Qualcosa è stato fatto per gli anziani con l'allestimento di un centinaio di "kislородnaje komnate", ovvero stanze dell'ossigeno con respiratori, aria fresca e tazze di the nero secondo la tradizione. Ma è solo un soffio per una metropoli di 12 milioni di abitanti con un'altissima percentuale di pensionati al minimo sociale. Le autorità sanitarie denunciano almeno 5 mila decessi per crisi cardiache e respiratorie, il doppio rispetto allo scorso anno. Nelle ultime 48 ore le chiamate di pronto intervento sono state 10 mila e gli ospedali non ce la fanno più. Perfino gli obitori sono al limite e si stanno attrezzando con camion frigoriferi. Un disastro.

Brilla come sempre l'olimpica calma della cosiddetta verticale del potere. Il discusso sindaco Luzhkov dopo due settimane di latitanza si è fatto vedere nella sua regale residenza liquidando la questione con un «è tutto a posto, nessuna emergenza». Dopo aver schiaffeggiato (verbalmente) alcuni alti gradi della marina che hanno avuto una base distrutta dal fuoco senza muovere un dito, Putin annuncia un grandioso piano antincendi a cenere ormai sparsa ovunque.

Con un certo coraggio sul ponte è rimasto solo il presidente Medvedev, anche se ha elargito alcuni consigli che fanno cadere le braccia, invitando tutti a bere meno alcol e lasciare le sigarette, cioè a rinunciare alle due cose con le quali i russi

Le imprese eroiche dei pompieri con pochi mezzi e vertici incompetenti

si difendono da una generale crisi di nervi.

Non si sono sentite le parole superficialità, incompetenza, arretratezza tecnologica che sono le vere cause di tutte le catastrofi che affliggono la Russia. Ne approfittano i nostalgici per gridare che sotto l'Urss le cose funzionavano meglio. Non è vero. I disastri erano all'ordine del giorno solo che erano coperti dal segreto di stato e dall'omertà della nomenklatura. Chernobyl docet.

Mosca, settecento morti al giorno*la catastrofe degli incendi**Ospedali al collasso, obitori pieni. A rischio un sito per lo stoccaggio di scorie nucleari*

giuseppe giannottiQUASI 700 decessi al giorno, con un bilancio che finora avrebbe superato le 5.000 vittime nella sola Mosca. Per la prima volta, da quando è iniziata l'emergenza incendi, un'autorità sanitaria, quella della capitale, ammette che in città è raddoppiato il tasso di mortalità. Gli ospedali sono al collasso, gli obitori quasi pieni.

Il timore che il tasso di mortalità a Mosca fosse aumentato circolava da giorni e l'ammissione rompe giorni di silenzio da parte delle autorità moscovite e federali. Circolava il sospetto che il governo avesse attuato una copertura in stile sovietico, il che aumentava le critiche alla gestione della crisi da parte del Cremlino. Ieri l'aumento dei morti a Mosca è stato confermato dal capo del dipartimento Sanità dell'amministrazione, Andrei Seltovski. «Nessun segreto - ha detto - tutti pensano che stiamo tenendo i dati nascosti, ma non è così». Il funzionario ha spiegato che in un periodo normale si registrano 360-380 decessi al giorno e attualmente è stata raggiunta la quota di quasi 700.

Nei giorni scorsi una dirigente dell'ufficio anagrafe del Comune aveva riferito che il tasso di mortalità nel mese di luglio era aumentato del 50% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, con quasi 5.000 decessi in più. Seltovski ha riconosciuto anche che gli obitori cominciano ad essere quasi pieni.

Il caldo tropicale non dà tregua, e neppure la fitta nube di fumo tossico causata dagli incendi di foreste e torbiere nella Russia europea. In un comunicato diffuso dall'Organizzazione mondiale della Sanità, in accordo con il ministero della Salute di Mosca, si legge che attorno a Mosca i livelli di Pm10 registrati nei primi giorni di agosto sono «due volte superiori rispetto alla media russa del periodo» e «sei volte più alte dei livelli previsti dalle linee guida dell'Oms».

E se il fumo avvolge Mosca, le fiamme minacciano ora il centro di trattamento e stoccaggio dei rifiuti nucleari di Maiak: nel 1957 fu teatro di una delle maggiori catastrofi dell'Urss, per la fuoriuscita accidentale di rifiuti nucleari liquidi che aveva interessato 260 mila persone e richiesto l'evacuazione di più località della zona. Il capo dell'amministrazione di Ozersk, sugli Urali, ha dichiarato lo stato di emergenza. Sotto controllo, invece, due strutture nucleari minacciate nei giorni scorsi dagli incendi: il centro di ricerca di Sarov, a est di Mosca, e quello di Snezhinsk.

Intanto i difensori dei diritti dell'uomo hanno scritto una lettera aperta al leader del Cremlino Dmitri Medvedev perché chieda d'urgenza l'aiuto straniero. «È evidente che il Paese non ha abbastanza mezzi per lottare contro il fuoco», denunciano i firmatari. E ricordano che «il ministero delle Emergenze manca di equipaggiamenti, disponendo solo di quattro bombardieri anti-incendio mentre gli Usa e il Canada ne possiedono circa 200». La carenza di mezzi, compresi quelli più elementari, ormai è sotto gli occhi di tutti.

In tilt anche gli aeroporti: 64 mila i voli cancellati da venerdì nella Russia europea. Chi può, prende un aereo e va in vacanza, chi non ha l'aria condizionata va a dormire in hotel, c'è chi resta in ufficio e chi addirittura se ne sta in auto.

giannotti@ilsecoloxix.it

© riproduzione riservata

aereitraffico koAeroporti

in tilt:

da venerdì cancellati 64 mila voli

Caldo e fiamme, Russia in ginocchio E a Mosca la mortalità è raddoppiata

9/8/2010 (14:21) - ALLARME INCENDI

Caldo e fiamme, Russia in ginocchio

E a Mosca la mortalità è raddoppiata

MULTIMEDIA

FOTOGALLERY

Il fumo avvelena

Mosca: "Tutti via

lasciate la città"

VIDEO

La Russia brucia

Adesso il fumo avvolge Mosca

VIDEO

Inferno d'acqua, Pakistan e Cina nell'emergenza

condividi

Ancora timori per i siti nucleari,

dichiarato lo stato d'emergenza

per un impianto negli Urali

MOSCA

La canicola non dà tregua a Mosca, immersa in una nube di cenere. E ora anche le autorità ammettono che la mortalità, nella capitale, è raddoppiata negli ultimi giorni a causa dell'ondata di caldo e fumo provocata dagli incendi di boschi e torba.

Mosca è soffocata da una nube di cenere e la Russia è oscurata da una nuvola che ha raggiunto la stratosfera. I pompieri e l'esercito combattono con un'area di fuoco che copre 1.740 chilometri quadrati in un'ondata di caldo che è la peggiore degli ultimi 1000 anni. E le previsioni non sono rassicuranti. Le temperature saliranno a 44 gradi centigradi nelle zone più colpite, nella parte occidentale del Paese, e un leggero calo di 3-4 gradi non è previsto fino a mercoledì.

Non solo: la gravissima siccità ha fatto impazzire il mercato dei cereali, spingendo al rialzo i prezzi del grano al tasso più veloce degli ultimi 30 anni e sollevando lo spettro di una crisi alimentare. E mentre i moscoviti che possono fuggire dalla capitale, non si placano i timori, anche in Occidente, per gli impianti nucleari. Le autorità russe hanno dichiarato lo stato di emergenza per il grande impianto nucleare di Mayak negli Urali minacciato dalle fiamme. Solo ieri il ministero russo della Difesa aveva annunciato lo spegnimento dell'incendio che minacciava da giorni il centro nucleare di Sarov, 500 chilometri a Est di Mosca, dove per fermare le fiamme i militari hanno dovuto abbattere ampie porzioni della foresta tutto attorno al laboratorio. Secondo il ministro per le Situazioni di Emergenza, Sergej Shoigu, i siti nucleari non sono ancora direttamente minacciati, ma tutte le unità di emergenza sono state dirottate verso Sneschinsk, con l'ausilio di diversi elicotteri

Una situazione, dunque, che non accenna a migliorare. Il timore che il tasso di mortalità a Mosca fosse aumentato circolava da giorni e l'ammissione rompe giorni di silenzio da parte delle autorità moscovite e federali. Circolava il sospetto che il governo avesse attuato una copertura in stile sovietico, il che aumentava le critiche alla gestione della crisi da parte del Cremlino. Stamane invece l'aumento dei morti a Mosca è stato confermato dal capo del dipartimento Sanità dell'amministrazione, Andrei Seltsovski. «Nessun segreto», ha detto, «tutti pensano che stiamo tenendo i dati nascosti, ma ci sono 40 gradi nelle strade». Il funzionario ha spiegato che gli obitori della capitale russa -dove in un periodo normale si registrano giornalmente 360-380 decessi e attualmente quasi 700- sono praticamente pieni. Del resto, Alexander Frolov,

Caldo e fiamme, Russia in ginocchio E a Mosca la mortalità è raddoppiata

capo dell'ufficio meteorologico russo Rosgidromet, ha detto che «dalla fondazione della nazione, negli ultimi 1.000 anni, non era mai stata registrata una simile ondata di caldo nè da noi nè da nostri antenati».

Qualche timida buona notizia arriva dal fronte incendi. Il numero dei roghi non è praticamente variato nelle ultime ventiquattro ore, ma l'area interessata dalle fiamme è diminuita di 16mila ettari. Ma sul fronte economico l'impatto già adesso è enorme. Dopo che la scorsa settimana il premier Vladimir Putin ha annunciato il divieto di esportazione di grano dal 15 agosto al 31 dicembre, innescando un rialzo dei prezzi, oggi un analista ha ipotizzato che il raccolto di grano potrebbe essere quest'anno di un terzo inferiore rispetto all'anno scorso (43 mln ton. invece che i 61,7 mln dello 2009). E la principale organizzazione di produzione dello zucchero ha fatto sapere che la siccità potrebbe ostacolare la produzione di zucchero da barbabietola, riducendola dagli attesi 4 milioni di tonnellate a 3,2-3,5 milioni di tonnellate.

Afa in Russia, non succedeva da mille anni Altro reattore atomico a rischio incendio

9/8/2010

Russia, peggior caldo da mille anni

Capo meteo: "Fenomeno senza precedenti"

La peggior ondata di caldo "in mille anni": così il direttore del servizio meteo russo Aleksandr Frolov ha definito la prolungata afa che investe la Russia da oltre un mese. "Nè noi nè i nostri antenati sono stati testimoni di un tale fenomeno in mille anni, dalla fondazione del nostro Paese", ha dichiarato alla tv, "è un caso unico che non trova precedenti negli archivi". E le temperature a San Pietroburgo e Mosca continuano a superare i 37 gradi.

Allerta per sito nucleare

Le autorità russe hanno decretato lo stato di emergenza attorno a un impianto per il trattamento e lo stoccaggio di scorie nucleari negli Urali, a causa del propagarsi degli incendi nell'area. Martedì è prevista una riunione d'urgenza per coordinare le iniziative di soccorso. Il centro si trova nella regione di Cheliabinsk, a 2.000 chilometri da Mosca.

Le conseguenze sul raccolto di grano

Intanto il governo di Mosca ha ulteriormente ridotto le stime per il raccolto del grano, prevedendo ora un calo del 35% rispetto all'anno scorso, a causa del caldo record e degli incendi che stanno mettendo in ginocchio il Paese. Lo riferisce l'agenzia stampa Interfax. Le precedenti stime del ministero dell'Agricoltura prevedevano un calo del 20-25%. Secondo quanto dichiarato da Frolov, quest'anno si prevede un raccolto di 67 milioni di tonnellate di grano, contro i 97 milioni di tonnellate dell'anno scorso. La siccità e gli incendi avranno conseguenze anche sul raccolto di patate e barbabietole da zucchero. L'ampiezza dei danni potrà essere verificata soltanto a settembre, ma sin da ora gli esperti ritengono che si tratti di una catastrofe senza precedenti.

Legami con inondazioni in India

Frolov sostiene anche che il grande caldo nella Russia centrale, le piogge torrenziali nell'Europa centrale e le alluvioni in India e Pakistan sono legate tra loro. "Il blocco dell'anticiclone, che si è creato nella Russia europea e non consente alla masse d'aria di muoversi, ha un effetto diretto sulle piogge e le alluvioni in Europa, India e Pakistan", ha spiegato. E' un'area di alta pressione e di tempo molto caldo che arriva sino a 15 km sopra la terra, ha proseguito.

"E' parte di un più generale sistema di circolazione planetaria - ha aggiunto - che crea ancora alcune dinamiche, causando un tempo inconsuetamente caldo nel nostro Paese, precipitazioni anomali nell'Europa occidentale e alluvioni causate dal rapido aumento dei livelli dell'acqua in diversi Paesi. Similmente, il secondo braccio di tale sistema sta tenendo sotto scacco India e Pakistan".

Mosca avvolta nel fumo

Ultimo aggiornamento ore 15:08

. Mosca: evacuata la foresteria dei bambini malati

Mosca: evacuata la foresteria dei bambini malati di Benedetta Verrini - pubblicato il 09 Agosto 2010 alle 10:37

La struttura donata da Aiutateci a Salvare i Bambini non è minacciata dal fuoco ma il caldo impedisce la prosecuzione delle cure. 22 bambini riportati nella Clinica RDKB

Vita.it ha contattato telefonicamente Ennio Bordato, presidente dell'associazione Aiutateci a Salvare i Bambini Onlus, una delle realtà più importanti presenti a Mosca in queste ore drammatiche in cui gli incendi attanagliano la capitale.

L'associazione sostiene le attività del Gruppo di Volontariato Padre Aleksander Men, operativo all'interno della Clinica RDKB di Mosca, l'ammiraglia della pediatria nell'immenso paese.

Com'è la situazione?

Nella capitale è difficilissima. Il calore è insopportabile ed è cresciuto come una morsa da giugno a oggi, senza mai dare tregua. Nell'ultima visita che ho fatto in Russia, proprio nel mese di giugno, il termometro segnava già 34 gradi.

Come stanno i bambini ospiti della foresteria?

I giorni peggiori sono stati venerdì e sabato. Il caldo insopportabile ha impedito ai 22 piccoli malati e alle loro famiglie di restare nella foresteria, che è l'unico centro di accoglienza e di cura extraospedaliero di tutta la Russia. Non avevano tanto il problema del fumo - che nella regione di Mosca in cui si trova la struttura è ancora poco presente - quanto quello dello spaventoso calore. Sono piccoli ammalati, sono sottoposti a cure e chemioterapie. Per questo motivo, visto che nella struttura non era stata prevista l'aria condizionata, nel week end è stata decisa una loro "evacuazione" alla Clinica, dove potranno proseguire le cure ed essere meglio monitorati.

E nella struttura di accoglienza per gli orfani?

Le cose vanno meglio, perché è più lontana dalla capitale e dotata di una grande piscina, dove i piccoli si rinfrescano tutto il giorno.

I volontari sono preoccupati?

Affrontano la situazione giorno per giorno, e come tutti i moscoviti aspettano la pioggia, che è prevista per il 15 agosto. Hanno ancora una settimana di passione, purtroppo.

L'incendio minaccia la città.

E' arrivato alle porte della capitale perché inizialmente il fenomeno è stato gestito con interventi blandi, come ogni anno: nelle sterminate e deserte campagne russe capitano incendi, ma si spengono da soli dopo qualche giorno grazie alle piogge. Quest'anno non è andata così: il caldo straordinario non ha mai portato temporali e la situazione è sfuggita di mano. Inoltre, Mosca è circondata da immense torbiere, dovute alla conformazione del territorio e agli ex acquitrini. La torba è "sottopelle" nella città, sotto il primo strato di terreno. Non brucia, ma si scalda e continua a restare calda per moltissimo tempo, senza spegnersi, rilasciando fumo e miasmi. Speriamo nella pioggia.

TERREMOTO ABRUZZO: PER ERRORE WIND RECAPITATI VECC

09-08-2010

FONTE : PROTEZIONE CIVILE

ARGOMENTO : SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE, ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI :PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIP. DELLA
PROTEZIONE CIVILE

REFERENTE UFFICIO STAMPA :Ufficio Stampa TEL.0668201 informazione@protezionecivile.it

Terremoto Abruzzo: per errore Wind recapitati vecchi sms a firma della protezione civileA causa di un errore di programmazione da parte del gestore telefonico Wind, cittadini abruzzesi hanno ricevuto nella giornata di oggi vecchi sms a firma della Protezione Civile Nazionale relativi alla rilevazione del fabbisogno alloggiativo nel Comune dell'Aquila e risalenti allo scorso agosto. Il messaggio non proviene dalla protezione civile e chiunque lo riceva non deve tenerne conto. Spiace rilevare che, al momento, non si hanno notizie di scuse da parte di Wind per il disservizio reso agli utenti aquilani.

Maltempo in Cina, 1.300 dispersi e paesi distrutti dal fango

È corsa contro il tempo per cercare di salvare eventuali sopravvissuti nella città coperta dal fango, in Cina. Armati con poco più che pale, i soccorritori continuano freneticamente a cercare le centinaia di persone disperse, dopo che un torrente di fango ha inghiottito nella notte tra sabato e domenica una città in Cina nord-occidentale. La grande quantità di acqua penetrata nel terreno ha causato smottamenti di terra e fiumi di fango e pietre nelle prime ore di domenica, nel distretto di Zhoqu, provincia del Gansu: letteralmente seppellite almeno 300 casupole di pochi piani ed edifici di cemento, nella prefettura tibetana di Gannan, una zona punteggiata da colline ripide e sterili. Le autorità locali hanno fissato a 1.294 il numero dei dispersi ma non si esclude che si arrivi a quota 2.000. Alle spalle del disastro, geologi ed esperti in demolizione lavorano freneticamente per demolire un lago che si è creato artificialmente dopo una frana e che potrebbe creare un nuovo torrente di fango se si rompono gli argini, per le imminenti nuove piogge.

Seimila tra soldati, agenti di polizia e vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per cercare sopravvissuti, anche se l'impasto di fango che ha invaso la zona rende sempre più labili, man mano che passano le ore, le speranze di trovare qualcuno in vita. Il fango, alto oltre un metro, ha reso quasi impossibile portare sul posto attrezzature pesanti. Comunque più di 1.240 persone sono state soccorse tra i detriti, oltre 100 ferite, 29 in modo grave. L'energia elettrica manca in due terzi della contea e l'acqua, che in alcune zone raggiunge i 5 metri, ancora continua a zampillare da alcune fosse.

Almeno 45mila persone sono state allontanate dalla zona. Il governo ha stanziato 500 milioni di yuan (74 milioni di dollari) in fondi d'emergenza per la regione. Il ministero dell'agricoltura ha anche inviato disinfettanti nella zona (dove c'è molto bestiame dei pastori nomadi tibetani) per evitare le epidemie.

Ci sono volute due esplosioni per aprire l'argine creatosi con i detriti, le rocce e gli alberi trascinati nel fiume Bailong che è esondato contribuendo al disastro che ieri ha fatto 127 vittime nel nord ovest della Cina. Secondo l'agenzia Nuova Cina, artificieri dell'Esercito di Liberazione cinese hanno fatto brillare una prima volta alle 8 di stamane e poi un'ora dopo, due diverse zone della barriera che, secondo un portavoce provinciale, è lunga tre chilometri, larga 100 metri e profonda nove metri. Mantiene almeno 1,5 milioni di metri cubi di acqua. E proprio la barriera ha fatto esondare il fiume la cui acqua ha spazzato via tutte le case vicine. Dopo due esplosioni, la barriera è stata aperta e i tecnici hanno fatto defluire l'acqua. Forse sarà necessaria una terza esplosione per rimuovere del tutto i detriti. E gli oltre 3000 soccorritori continuano a scavare nel fango, che in alcuni punti supera i due metri, nella contea di Zhogu, nella prefettura autonoma tibetana di Ganna, alla ricerca di sopravvissuti.

09 agosto 2010